

AREE DI CONFINE PSICOSCIENTIFICHE

Pubblicazioni selezionate da varie aree della ricerca psicoscienza

Editore: Rolf Linnemann (Dipl.-Ing.) * Steinweg 3b * 32108 Bad Salzuflen * Telefono: 05222-6558

Internet: <http://www.psychowissenschaften.de> E-mail: RoLi@psygrenz.de

Traduzione dal tedesco di tungsteno@nelnomedellaverita.it – ottobre 2024

Un rapporto di contatto extraterrestre in forma di romanzo, del 1971

Titolo : **Giganti nello spazio (2)**

Persona di contatto: Circolo della Pace Mediale di Berlino
Medium: Uwe Speer e Monika-Manuela Speer
Santini: ASHTAR SHERAN, SHINUN, NAMO, SO SHIIN, LAO.

Questo romanzo è stato scritto a partire dal contenuto di molti contatti individuali con gli interplanetari del Circolo di Pace Mediale di Berlino. Tutte le descrizioni e quasi tutti i dialoghi sono stati raccolti dalle sedute spiritiche e dalle interviste con i Santini. Il rapporto sulle astronavi extraterrestri è autentico, in quanto proviene dagli stessi Santini. La forma di elaborazione è stata realizzata dalla MFK di Berlino. Le trasmissioni medianiche sono messaggi di scrittura completamente automatici, registrati dai medium che sono stati provati e testati per molti anni. Il lavoro dei due medium scriventi, Monika-Manuela Speer e Uwe Speer, è iniziato rispettivamente all'età di 15 e 17 anni. I lavori pubblicati dal MFK di Berlino, gli opuscoli Menetekel e Ashtar Sheran, sono uno dei punti salienti della ricerca psicoscienza. La riproduzione degli opuscoli è espressamente desiderata e non è soggetta ad alcuna restrizione.

Prefazione dell'editore

In un'epoca in cui tendenze pseudo-religiose e decadenti di ogni tipo stanno travolgendo il mondo come una valanga, molte persone hanno perso l'orientamento; cercano il senso della vita e non trovano una risposta soddisfacente; si lasciano trascinare da un vortice all'altro e non sanno quali forze siano all'opera dietro le quinte. Per molti la paura del futuro è diventata una compagna quotidiana.

D'altra parte, alle soglie dell'era spaziale ci si aprono prospettive di coscienza completamente nuove, che ci portano a porci la domanda: Ci sono altri esseri umani nello spazio che potrebbero aver sviluppato la tecnologia del volo spaziale molto prima di noi, basandosi su leggi metafisiche a noi ancora sconosciute? A questa domanda si può rispondere con sicurezza affermativa.

Questi tre opuscoli, scritti in forma di romanzo, sono stati generati dall'ex Circolo Mediale della Pace di Berlino a partire da trascrizioni di messaggi extraterrestri di importanza unica. I messaggi sono rivolti a tutta l'umanità e sono di una chiarezza e di una concisione impressionanti. I tempi sono maturi per comprendere questa straordinaria serie di illuminazioni. Che possa offrire un nuovo orientamento spirituale a tutti coloro che hanno il coraggio di fare un passo liberatorio nella coscienza universale.

Prefazione (di Herbert Viktor Speer, Leader del distretto MFK-Berlino)

Il fenomeno degli oggetti volanti non identificati (UFO) non è un fenomeno contemporaneo legato alle paure dell'umanità, ma è un evento universale che risale a migliaia di anni fa.

La storia fino ad ora:

Il giornalista Martin Berger viene rapito da un oggetto volante a forma di disco e portato su un'astronave extraterrestre. In qualità di rappresentante della razza umana terrestre, Berger deve partecipare a una conferenza interstellare che si occupa esclusivamente della situazione di tensione sulla Terra.

La nave madre extraterrestre, lunga 600 metri, con un'altezza media di circa 100 metri e 18 piani, stupisce Martin Berger. Trova incredibile anche il fatto che questa grande nave possa viaggiare a una velocità diverse volte superiore a quella della luce. Per ottenere questo risultato, la propulsione è passata alle enormi forze delle energie magnetiche dell'antimateria. Un campo di forza proprio circonda la nave come un'armatura e la protegge da qualsiasi pericolo esterno.

Il comandante dell'astronave, ASHTAR SHERAN, è un carismatico maestro del mondo, dotato di una conoscenza completa della creazione e dell'universo. Il suo ufficiale di collegamento, SO SHINUN, è responsabile della cura personale degli ospiti terrestri a bordo. Una giovane donna extraterrestre estremamente intelligente di nome NAMO, che si dice sia un'enciclopedia vivente, insegna a Martin Berger, che trae grande beneficio dall'enorme conoscenza di questa donna. In generale, l'equipaggio della nave ha un comportamento molto amichevole e una grande ospitalità. Martin impara così tante cose nuove sulla nave alta che non riesce a smettere di stupirsi.

Pace oltre ogni confine!

Herbert Viktor Speer
Responsabile MFK Berlino

Non c'è magia

Un dispositivo di stabilizzazione si è guastato nell'astronave. Un dispositivo sostitutivo deve essere procurato da una stazione spaziale extraterrestre tramite teletrasporto. Per Martin Berger, che segue il processo di approvvigionamento, questa procedura rasenta la magia.

“Magia forse non è il termine giusto”, ha detto SHINUN. “Ci sono cose che sono ancora completamente sconosciute su Terra. Qualsiasi altro modo sarebbe inutile e richiederebbe troppo tempo. Il teletrasporto ci permette di ottenere immediatamente il pezzo di ricambio, indipendentemente dalla distanza. Riuscite a immaginarlo?”.

“No, non posso farlo”, rispose Martin Berger. SHINUN sorrise e disse:

Signor Berger, deve semplicemente imparare ad accettare che sulla Terra ci sono ancora molte cose che non si conoscono. Il problema del trasporto è già stato risolto dai nostri antenati attraverso il teletrasporto, cioè il trasferimento di materia disciolta”.

SHINUN pronunciò una parola nella sua lingua e la porta blu si aprì. Entrambi entrarono nella stanza, illuminata da una luce bluastro. Una decina di alieni erano seduti in cerchio attorno a un dispositivo tecnico. Il gruppo era seduto a terra come gli orientali, in una posizione simile allo yoga. SHINUN li salutò portandosi il dorso della mano sulla fronte. Anche i presenti lo salutarono. SHINUN chiese a Martin di sedersi sul pavimento, ma fuori dal cerchio. SHINUN si sedette accanto a Martin.

“Questo è il cerchio importante”, disse SHINUN con voce sommessa. “Non chiedete nulla, ma osservate e basta. Sperimenterete un grande miracolo”.

Come a comando, il gruppo di alieni intonò uno strano suono. Poi hanno allungato le braccia verso l'alto e si sono afferrati saldamente le mani. Nell'aria si sentì un crepitio metallico. Martin sentì un brivido lungo la schiena. All'improvviso sentì un grande calore, come se stesse bruciando. Poi ci fu un forte botto e il calore si attenuò all'istante. Sul dispositivo c'era un tubo di vetro che si era materializzato come se fosse stato creato dal nulla. L'acquisto del dispositivo sostitutivo era completato.

“Il tubo di stabilizzazione ora è rovente”, ha detto SHINUN, “deve prima raffreddarsi. Tutti gli oggetti portati dal teletrasporto sono incandescenti. Ciò è dovuto allo spostamento atomico incredibilmente veloce. L'oggetto viene prima smaterializzato e poi, lontano, rimaterializzato di nuovo. Il dispositivo è stato richiesto per telepatia. Un vero miracolo, ma non magico e assolutamente naturale per noi”.

Martin scosse la testa e disse: “Se mai dovessi tornare sulla Terra, nessuno mi crederebbe se dicessi una sola parola al riguardo. Te ne rendi conto, vero?”. SHINUN diede una leggera pacca sulla spalla di Martin e disse:

“Perché tanto pessimismo? Chi vi ha detto di affermare sulla terra che eravate in una 'nuvola' come Mosè? Non è di questo che stiamo parlando. Il punto è che dovrete chiarire ai vostri simili ciò che è stato discusso qui. Anche se vi fornissimo delle prove, non sareste creduti. Ma confischeranno tutto e forse vi rinchiuderanno. Non vogliamo rischiare. È sufficiente che lei scriva di tutto. Dopo tutto, lei è un giornalista. Chi accetta la tua storia è indifferente. Chi non lo accetta, non lo fa. Nulla può essere forzato.

La verità che è in gioco qui prevarrà da sola. È solo una questione di tempo. Dopo tutto, sulla Terra ci sono ancora persone che possiedono una sana logica. Queste persone cominceranno a pensare. Tra loro ci sono scienziati particolarmente importanti. Questi studiosi saranno costretti a dare un'occhiata alla Bibbia, cosa che forse non hanno mai fatto in tutta la loro vita, per confrontarsi. Ma poi si renderanno conto che la loro mente è in grado di capire”.

La Bibbia diventa attuale

Nella nave spaziale dei Santini non c'erano né cicli diurni né cicli notturni. Gli intervalli di tempo erano misurati da "zest". Martin perse gradualmente le tracce del calendario terrestre.

Dopo il pasto principale, il giornalista terrestre incontrò nuovamente NAMO. Si sedettero in un angolo accogliente per chiacchierare. Non importa di cosa parlassero, era sempre per istruirsi. Lentamente Martin capì perché il profeta Mosè aveva così tanto da raccontare. Mosè doveva aver scritto molto, perché nessun essere umano avrebbe potuto conservare nella memoria una tale quantità di informazioni. Anche Martin prese molti appunti. "Come mai i tuoi antenati erano considerati degli dei?", chiese a NAMO.

"Perché i nostri antenati provenivano dalle regioni sconosciute del cielo", ha risposto NAMO. "Le loro splendide astronavi, il bagliore del fuoco e l'apparizione e la scomparsa molto improvvisa di queste macchine volanti nell'atmosfera terrestre hanno avuto un ruolo significativo. I nostri antenati erano persone in grado di fare cose che all'epoca erano considerate 'miracoli divini' sulla Terra.

I nostri antenati indossavano anche un'uniforme molto bella, con un elmo scintillante sulla testa, i cui amplificatori di telepatia sembravano un piccolo trono. Questi elmi sono molto importanti e vengono utilizzati ancora oggi. I Santini che sono in azione indossano ampie cinture tempestate di "occhi", come dire, di vetro. Da questi "occhi" escono vari raggi, alcuni dei quali servono per la difesa, ma svolgono anche altri compiti. I terrestri ci hanno dato diversi nomi. Un nome molto importante è "Cherubini". Tuttavia, non siamo angeli, ma persone in carne e ossa, anche se c'è una differenza perché siamo più sottili di voi".

Martin voleva saperne di più e chiese: "Quindi i Santini sono a un livello intermedio tra gli angeli e gli umani?"

"La prego di non valutarci troppo", rispose NAMO, un po' imbarazzata. "La nostra forza sta nella nostra conoscenza. Abbiamo molte conoscenze, possibilità ed esperienze che vengono categoricamente rifiutate dalla scienza terrestre. La magia, per esempio, ha un ruolo molto importante. Non riusciamo a capire perché la gente sulla Terra rifugge dalle più grandi intuizioni dell'universo".

"La Bibbia parla di un "figlio dell'uomo". Mi può dire di che cosa si tratta? Questo "figlio dell'uomo" ha qualcosa a che fare con GESÙ CRISTO?"

"Non sono un sacerdote", rispose l'alieno, "non è il mio campo di conoscenza. So, cioè sappiamo tutti, che il nostro leader ASHTAR SHERAN è un eletto e un maestro mondiale. ASHTAR SHERAN non è stato chiamato alla sua carica da noi Santini, ma da un'alta intelligenza delle regioni spirituali. Questa è la grande differenza. Qualcosa del genere esisteva già sulla Terra, ma purtroppo la maggior parte delle persone è così ignorante da non rendersene conto e da ignorarlo completamente. In ogni caso, so che il nome "ASHTAR SHERAN" è stato studiato e analizzato in dettaglio dagli esperti di insegnamenti cabalistici sulla Terra. Secondo i loro calcoli, questo nome contiene i valori più alti che possono essere calcolati in questo modo. Il nome 'ASHTAR SHERAN' significa: Combattente per la GRANDE LUCE e per la verità di DIO".

"Questo mi impressiona molto", ha detto Martin. "È un peccato che sulla Terra non ne sappiano quasi nulla. Come giornalista, so fin troppo bene che sulla Terra la gente non prende troppo sul serio la verità. La sensazione è sempre al centro dell'attenzione dei mass media".

"Sì, è vero", disse NAMO. "È spiacevole e confuso che voi terrestri abbiate sempre avuto la tendenza a esagerare o a mentire. I vostri giornali inseguono quasi esclusivamente il sensazionalismo. Da quando vi conosciamo, ci siamo resi conto più volte che tra di voi non c'è onestà.

Né le chiese né i vostri numerosi leader statali sono onesti. Violano ogni accordo e ogni contratto. Ogni giorno si giura il falso e si fanno affermazioni false davanti a DIO. I libri religiosi non sono affatto libri di favole o di magia, eppure vengono considerati tali.

La disonestà di voi umani vi priva del coraggio di credere in un fenomeno. Questa circostanza vi ha portato a non avere rispetto per il soprannaturale, ma a bestemmiare contro di esso. La vita umana, anzi tutta la vita, è anch'essa soprannaturale e quindi non rispettate la vita. Non avete rispetto per lo SPIRITO DI DIO che abita in voi. Nella vostra ignoranza dite a voi stessi: Se ci fosse un Dio così potente, dovrebbe mostrarsi un giorno o colpire tra tutti i peccatori e salvare visibilmente gli innocenti. Ma non accade nulla in questo senso. E ora voi semplicemente supponete che il trono di DIO sia vuoto. Tutto quello che voglio dire a questo proposito è che gli Ebrei la pensavano allo stesso modo quando erano nel momento di maggior bisogno.

A poco a poco, Martin si trovò sempre più a suo agio nel ruolo che gli era stato assegnato. La presenza sull'astronave non gli sembrava più così strana come all'inizio. Era particolarmente evidente che non c'erano spigoli vivi in nessuna parte dell'astronave. Tutti gli oggetti, anche le porte, erano arrotondati. Il tavolo a cui erano seduti aveva una forma ovale. Tutti gli oggetti, comprese le pareti dell'astronave, gli sembravano fatti di una gomma elastica ma solida. Tuttavia, le pareti sembravano fredde. L'intera astronave sembrava fatta di questa strana massa elastica. "Pensi che sia possibile costruire astronavi come questa sulla Terra?", chiese Martin al suo compagno. NAMO scosse la testa e rispose:

"Non credo, perché ci sono tre elementi importanti per una struttura del genere che non esistono su Terra. A meno che non fossimo noi a fornire questi elementi. Ma non siamo interessati perché non vogliamo che gli abitanti della Terra mettano le mani su mezzi di cui farebbero solo un uso improprio. Il tipo di viaggio spaziale sulla Terra oggi è piuttosto primitivo. Ma è un bene che questo sia il modo per raggiungere il pensiero cosmico. Quanto ritiene importante il pensiero cosmico, signor Berger?"

"Pensi che l'umanità sulla terra sia molto arretrata?" Martin ha eluso la domanda.

"Consideriamo una parte dell'umanità sulla terra molto intelligente, ma la maggior parte di questa umanità è sconsiderata e indolente; per questo motivo, queste persone vengono abusate e sfruttate senza vergogna. Certo, questa umanità potrebbe essere molto più avanzata, ma l'arretratezza di carattere ostacola il progresso, anche in campo scientifico e tecnico", ha dichiarato NAMO.

SHINUN li raggiunse e si sedette al tavolo. Martin vide il Santino di profilo e si rese conto che aveva un aspetto eccezionalmente nobile e intelligente. Non c'era nulla di mostruoso in lui. Martin si vergognava che gli alieni venissero ancora rappresentati in modo così orribile nei film terrestri. Ma non si fa la stessa cosa con le anime umane, con i nostri parenti, che vengono etichettati come "fantasmi"? Chi è responsabile di questa blasfemia?

"Vedo che ti sei già acclimatato un po'", disse SHINUN a Martin. La gravità è quasi uguale a quella della Terra, solo leggermente più debole. Ti sei già abituato alla differenza. Vieni, ora ti porto agli hangar del piano inferiore. Ti interesserà! Visto che sei nostro ospite, dovresti anche avere l'opportunità di vedere molte cose. Le astronavi nell'hangar hanno un grande significato, che le spiegherò più tardi".

NAMO salutò e SHINUN condusse il suo visitatore verso l'ascensore. Era strano, tutti i soffitti e le pareti dell'astronave emettevano una luce tenue e color pastello. Ovunque c'era una piacevole luminosità. Tuttavia, le singole stanze avevano un'illuminazione diversa, adattata allo scopo della stanza. I progettisti di illuminazione terrestri sarebbero entusiasti, pensò Martin, se potessero vedere queste fantastiche combinazioni di colori e luci. - Gli hangar si trovavano nella parte inferiore dell'astronave e si estendevano per tutta la lunghezza della nave madre. Negli hangar lavoravano circa trenta persone, vestite con tute protettive di colore verde. "Qual è il numero effettivo dell'equipaggio di questa nave?", chiese Martin al suo compagno.

“A bordo ci sono circa 300 persone”, ha detto SHINUN. “Tra loro ci sono scienziati di ogni disciplina. In effetti, tutti su questa nave sono specialisti nel loro campo. Solo il nostro comandante, ASHTAR SHERAN, è chiaramente superiore a tutti loro. Ma ciò che conta molto di più è il suo carattere impeccabile e il suo altissimo livello di conoscenza di DIO e della sua Gerarchia. È questo che ci ha portato al punto in cui siamo oggi. Ma guardate queste piccole navi a forma di disco. I dischi più grandi hanno un diametro di 40 metri, quelli più piccoli di due metri. Esistono dischi manuali e telecomandati. Quelli telecomandati sono utilizzati per le indagini scientifiche. Abbiamo anche oggetti volanti telecomandati che sono in grado di registrare le correnti di pensiero. Sappiamo quindi esattamente che tipo di pensieri prevalgono sulla Terra.

Posso capire che pensiate che tali strutture siano impossibili, ma per noi non esiste l'impossibile, solo il possibile. Ma come arrivarci è una questione di esperienza e di pazienza. Non serviamo solo l'umanità, ma soprattutto il CREATORE di tutto l'essere. Siamo il suo braccio teso e riceviamo da Lui tutto ciò di cui abbiamo bisogno.

Non vorrà crederci nemmeno lei, signor Berger, ma la nostra è una missione divina, cioè non l'abbiamo scelta noi, ci è stata data. Anche i progetti delle nostre astronavi provengono da un'intelligenza divina, almeno per quanto riguarda le parti più importanti. Dovete sapere che abbiamo un “telefono” molto complicato con la Gerarchia di Dio. In questo modo abbiamo un contatto costante con un'intelligenza superiore da cui riceviamo le nostre istruzioni”.

Martin rimase molto colpito, ma preferì evitare le misteriosi astronavi per paura di essere danneggiato. A SHINUN non è sfuggito questo tentativo:

“Può avvicinarsi alle astronavi, signor Berger. Sono tutte spente. Ma se una di esse fosse accesa, potrebbe ricevere un colpo mortale”.

“È elettricità?”, voleva sapere Martin.

“No”, rispose SHINUN, ‘ma un ‘magnetismo” molto speciale. Purtroppo non esiste un vocabolario terrestre per spiegarvelo con maggiore precisione. Inoltre, esiste una forma di energia che è ancora completamente sconosciuta sulla Terra. Questa forma di energia influenza la gravità, cioè regola la gravità. Questa energia è tremendamente forte e a volte può essere trasferita alla materia. Osservate la forma esterna del disco”.

Martin si avvicinò a una nave di medie dimensioni e la osservò da vicino da tutti i lati. Il disco volante aveva un aspetto molto piatto e una lucentezza opaca. Il colore del corpo volante era verde nilo pastello, quasi trasparente. Al centro del disco c'era una sfera con dei portelli tutt'intorno. L'interno dell'astronave era illuminato con un colore opaco.

“Questa nave è in uso da diverse migliaia di anni nella vostra epoca”, spiegò SHINUN al giornalista stupito. “Tutte queste navi hanno superato la prova del tempo. Le usiamo per i voli più brevi nello spazio.

Purtroppo, abbiamo dovuto sperimentare di essere braccati vicino alla terra e persino colpiti da proiettili. Ma questo è completamente assurdo, perché nessun proiettile terrestre può danneggiarci. Il campo di forza elettromagnetico che circonda le nostre navi devia ogni proiettile. Anche le nostre grandi navi sono invulnerabili. Per questo motivo, né una meteora né uno sciame meteorico o altre masse simili possono colpire la nostra astronave. Tutta la materia, di qualsiasi tipo, viene fortemente respinta”.

SHINUN stava parlando con uno dei tecnici presenti, che poco dopo scomparve in un disco. SHINUN si rivolse a Martin e disse:

“Ora fate attenzione. Il pilota ora accenderà l’astronave. Noi ci terremo a distanza. Memorizzate quello che state per sentire e vedere”.

All'improvviso si udì un suono scrosciante, come se provenisse da una cascata lontana. Molto lentamente, l'oggetto volante cominciò a brillare e a cambiare continuamente colore. Martin sentì tutto il corpo paralizzato. Poi l'oggetto volante si illuminò di un verde brillante e ora assomigliava a un crisolito incandescente. Uno spettacolo meraviglioso, quasi fantastico. Il rumore diminuì e la luce ipnotica si spense. SHINUN guardò Martin e disse solennemente:

“ E la gloria di Dio risplendeva davanti a noi.”

“Queste parole mi ricordano la Bibbia”, ha detto Martin con emozione.

“Sì, è vero”, ha risposto SHINUN.

Condusse il suo ospite terreno, che era perso nei suoi pensieri, fino all'ascensore ed entrò con lui in una stanza arredata in modo molto confortevole, dove fu servito un rinfresco. Mentre stavano gustando i loro drink, SHINUN disse:

“Quando gli abitanti della Terra videro i nostri oggetti volanti, non poterono fare a meno di stupirsi. Provate a immaginare quale impressione fece questo fenomeno agli abitanti della Terra di allora, che non sapevano nulla della vita su altre stelle, né di oggetti volanti di questo tipo. La gente credeva nei miracoli divini e nell'apparizione di DIO e dei suoi angeli. C'erano persino persone che credevano in molti tipi di divinità. Basta leggere la Bibbia che vi hanno dato”.

Martin tirò fuori il libretto dalla tasca e lo sfogliò senza meta. SHINUN gli prese il libro in mano e lo aprì con decisione fino al punto in cui stava cercando:

Ezechiele 1:4: “Guardai, ed ecco che veniva un vento impetuoso dal nord, con una grande nuvola di fuoco che splendeva intorno; e in mezzo al fuoco c'era la luce”.

“Senza dubbio Ezechiele deve aver incontrato un'astronave aliena!”, gridò Martin.

“Molto di più”, ha risposto SHINUN. “Ha anche visto i dischi alieni. Vedi cosa c'è scritto qui”.

SHINUN puntò il dito su un passo della Bibbia che lo diceva molto chiaramente:

Versetto 16: “E le ruote erano di colore turchese, e tutte e quattro erano una uguale all'altra, e dovevano essere viste come se una ruota fosse nell'altra”. - Versetto 17: “Quando dovevano andare, potevano andare su tutti e quattro i loro lati e non dovevano girare quando andavano”. - Versetto 18: “I loro cerchi e la loro altezza erano terribili; e i loro cerchi erano pieni di occhi intorno, su tutte e quattro le ruote”. - Naturalmente possiamo guidare le nostre navi volanti in tutte le direzioni senza farle girare”, ha spiegato SHINUN. “Possiamo muoverci in tutte le direzioni senza dover girare la nave. Gli 'occhi' sono, ovviamente, gli oblò, che sono disposti tutt'intorno. Quando Ezechiele scrisse che l'altezza era 'terribile', intendeva dire che gli oggetti volanti fluttuavano così in alto che non poteva immaginare che un corpo materiale potesse salire così in alto”.

Martin rimase sorpreso perché era la prima volta che vedeva questo passo biblico. Si rivolse a SHINUN e disse: “Continua dicendo: ‘Perché era lo spirito delle bestie nelle ruote a guidarle’. Come si deve intendere questo passo?”.

“Certamente”, rispose SHINUN. “Ezechiele non aveva mai visto un pilota prima. Quando vide il pilota equipaggiato, non aveva altro modo per descriverlo. Inoltre, non riusciva a capire che ci fossero persone in grado di volare”.

“Perché volare?”, chiese Martin stupito.

“Beh, signor Berger, anche lei volava e si librava quando l'abbiamo portata a bordo della nostra astronave, vero?”, chiese SHINUN.

“Sì, certo, me lo ricordo. Ma non riesco ancora a spiegarmelo”, disse Martin.

“Ci sono due tipi di levitazione”, ha spiegato SHINUN. “Una è una levitazione tecnica e l'altra è una levitazione spirituale. Nel suo caso, si trattava di una levitazione tecnica”.

“Mi ha molto interessato la questione di Ezechiele”, ha detto Martin. “Mi sorprende che le persone sulla Terra non abbiano da tempo elaborato questa idea, cioè che doveva trattarsi di un'influenza extraterrestre. Le religioni presumono che Ezechiele sia entrato in contatto con gli angeli. Un altro errore che fa vacillare l'intera religione”.

“Oh no, non è così”, rassicurò SHINUN al suo ospite. “Al contrario - è questo che dà alla religione il suo vero lustro! Non dimentichi, signor Berger, che questa è una missione divina che dobbiamo compiere. Questa missione non è ancora stata compiuta. Ma lei deve aiutarci a compierla. Anche se la gente sulla terra ha sempre pensato a noi come a degli angeli o a degli 'dei', le assicuro che torneremo finché questa sacra missione non sarà compiuta”.

“Tuttavia, credo che una missione di esseri umani extraterrestri non sarà trattata con lo stesso rispetto e la stessa riverenza che si riserva a DIO e ai suoi angeli”, ha detto Martin.

“Al momento ti sembra solo così”, disse SHINUN. “In realtà, questa realizzazione è più significativa per lo sviluppo dell'umanità terrestre di quanto non vi rendiate conto. Ricordate che noi Santini siamo avanti di molte migliaia di anni rispetto all'umanità terrestre. Dobbiamo e dovremo ascoltare perché abbiamo un'esperienza maggiore. Chiedete anche agli abitanti dei Paesi sottosviluppati del mondo di ascoltare le persone più civilizzate e di lasciarsi insegnare. Noi siamo sia insegnanti che modelli. L'umanità sulla terra non può che trarne beneficio.

Il negativo sulla terra deve essere combattuto ed eliminato. Può credermi, signor Berger, che anche nelle chiese e nei templi terreni le persone negative e sottosviluppate sono in cerca di guai e si batteranno. Queste persone sono più pericolose di tutte le altre”.

“Sulla terra ci sono molte religioni, alcune delle quali si combattono tra loro. Le differenze religiose spesso portano a guerre di lunga durata. Come reagirà alla verità chi dà tanto valore all'Antico Testamento?”, si è chiesto Martin.

“Mio caro fratello sulla terra“, rispose SHINUN, ‘questo sconvolgerà soprattutto gli ebrei, perché si considerano il ‘popolo eletto’ e credono di avere un rapporto personale privilegiato con DIO. Ma questa è un'idea sbagliata basata sulla totale ignoranza dei fatti reali. Nessun essere umano sulla terra è favorito. Ogni essere umano ha bisogno di purificazione e deve lavorare su se stesso. Ma non deve mai elevarsi al di sopra degli altri. - Venga con noi, signor Berger, ora andremo a trovare uno dei nostri eminenti esperti che conosce molto bene tutti questi argomenti. Vi informerà ulteriormente”.

Presero di nuovo l'ascensore. Martin trovò molto sorprendente che si dovesse prendere l'ascensore in un'astronave perché aveva così tanti piani. Entrarono in una stanza relativamente piccola, ma comunque molto accogliente. Anche qui tutto era arrotondato. Si presentò un Santino, che portava i segni visibili di una notevole età:

“Il mio nome è O SHUR”, disse l'alieno con voce armoniosa. “Quindi sei il nostro ospite terrestre. Beh, non te ne pentirai e sarai un passo avanti a tutti i terrestri. Sì, diventerai una persona completamente nuova e migliore”.

Dopo che si furono seduti, SHINUN disse:

“Il nostro ospite ha molte domande. Per questo l'ho portato qui. So che qui troverà le risposte giuste. Il modo migliore per parlargli è in tedesco”.

“Perché parlate tutti tedesco con me?”, chiede Martin. “Potrei avere un'ottima conversazione anche in inglese, per esempio”.

“Lei è di madrelingua tedesca, signor Berger, quindi parliamo anche nella sua lingua nazionale”, gli dice SHINUN. “Anche noi preferiamo il tedesco perché ci permette di esprimerci più chiaramente. La lingua tedesca consente piccole differenziazioni. Tuttavia, non esiste una lingua terrestre in cui possiamo farci capire bene. Ma quello che abbiamo da dire può essere detto anche in questo modo, purché non riguardi dettagli tecnici che non potremmo spiegare in nessuna lingua terrestre”.

Gli dei di questa terra

Martin sentì una grande fiducia interiore in questo patriarca dell'universo. Guardò O SHUR e gli disse: “Posso immaginare che la gente sulla terra pensasse che i visitatori extraterrestri fossero degli dei, ma se oggi vuoi verificarlo, incontrerai alcune difficoltà. - In che modo i tuoi antenati hanno aiutato i terrestri affinché fossero ritenuti degli dei?”. O SHUR sorrise saggiamente e rispose:

“È una domanda legittima. In tutti i casi si è trattato di contatti diretti. Parlavamo le lingue e quindi eravamo in grado di comunicare bene. Quando dico 'noi', intendo i nostri antenati, anche se sospetto che noi stessi fossimo quegli antenati. Tuttavia, non posso provarlo. Ma c'è una rinascita per ogni essere umano nell'intero universo divino, e tutti i pianeti abitabili dell'universo sono disponibili per questo. - Abbiamo insegnato agli abitanti della Terra e dato loro buoni consigli. Da noi hanno imparato l'astronomia, il calcolo del tempo, la localizzazione e molto altro”.

“Sapete quali paesi hanno sorvolato i vostri antenati?”, chiese Martin.

“Praticamente tutta la Terra”, rispose O SHUR. “Ma i contatti avvenivano solo in quei Paesi che avevano già un qualche tipo di cultura. Naturalmente abbiamo privilegiato i popoli che avevano già un concetto di religione”.

“Ma molte religioni primitive conoscevano il sacrificio umano”, ha sottolineato Martin.

“Certo, è per questo che volevamo cambiare le cose”, ha risposto O SHUR.

“Gli 'dei' che venivano dal cielo erano molto venerati?”, chiese Martin.

“Sì, perché erano considerati molto potenti e anche inattaccabili”.

“È vero che i presunti 'dei' erano coinvolti negli enormi edifici di pietra in Perù e in Messico?”.

“Non eravamo del tutto estranei, ma non nel modo in cui si potrebbe immaginare”, ha detto O SHUR sorridendo in modo significativo.

Martin notò che O SHUR, sebbene dovesse essere molto vecchio, non aveva la barba. Solo ora si rese conto che nessuno dei Santini aveva la minima barba. A differenza delle donne, i Santini maschi portavano i capelli piuttosto lunghi, con sopracciglia molto pronunciate.

“Come giornalista, so di enormi blocchi di pietra, alcuni dei quali lavorati in modo molto preciso e impilati l'uno sull'altro”, ha detto Martin, ”ma non ci sono prove dell'uso di attrezzature tecniche all'epoca. Come si può spiegare? Sarebbe molto interessante per la scienza terrestre se questo mistero potesse essere risolto. Sono state le astronavi aliene a sollevare queste pietre?”.

“No”, ha detto O SHUR. “Le nostre astronavi sorvolavano queste zone quasi quotidianamente e a volte si fermavano sopra le rocce. L'antigravità delle navi è stata trasferita alle rocce, proprio come il magnetismo può essere trasferito da una forte calamita al ferro. Questo ha fatto sì che le pietre diventassero più leggere e perdessero la loro forza. Diventarono leggere come la pietra pomice e poterono essere sollevate e modellate. Le persone dell'epoca, che notarono questo cambiamento, pensarono che fossimo degli dei perché potevamo fare questo. Costruirono templi in nostro onore”.

“Non capisco bene, perché oggi queste pietre hanno un peso normale”, rispose Martin.

“Ciò è dovuto alla perdita dell'antigravità”, ha spiegato O SHUR. “Nel corso dei secoli, la materia si è normalizzata ed è regredita. Anche il ferro perde il suo magnetismo”.

Un altro velo di antichi segreti era stato sollevato. Martin si rammaricava di non essere un archeologo, altrimenti avrebbe potuto formulare le sue domande in modo più specifico. In ogni caso, i Santini sapevano molto della Terra. “La Terra è stata visitata solo dai Santini o anche altri alieni hanno fatto queste visite?”, chiese ancora Martin.

“In tempi molto antichi, Terra è stata visitata da altri fratelli stellari”, ha detto O SHUR. Ma lo sviluppo umano a quel tempo era ancora troppo arretrato, così i visitatori rinunciarono al loro interesse originario per questo pianeta. Per noi è molto diverso: abbiamo una missione sacra da compiere e non dobbiamo abbandonare i nostri sforzi per Terra finché non avremo completato questa missione”.

“In Perù, vicino a Pisco e Nazca, sono stati scoperti enormi punti di riferimento che mostrano strane immagini riconoscibili solo da una grande altezza. Questi disegni incisi nella terra hanno qualcosa a che fare con i viaggi spaziali extraterrestri?”, ha chiesto Martin.

“All'epoca in cui sono state scattate queste foto, il traffico spaziale era molto vivace. Poiché eravamo venerati come divinità, cioè come esseri soprannaturali, i sacerdoti terrestri fecero questi segni per mostrare il loro interesse nei nostri confronti. Come punti di riferimento, non hanno raggiunto il loro scopo”.

“A quei tempi si costruivano templi enormi. Le pietre necessarie a questo scopo venivano lavorate in modo così preciso da incastrarsi linearmente. Un lavoro del genere, fatto a mano, è impensabile anche per gli standard terrestri di oggi. Come si faceva allora?”.

“I cambiamenti gravitazionali hanno reso molte pietre così porose che non avevano bisogno di essere scolpite. Era molto facile macinarle e modellarle”, ha spiegato O SHUR.

“Ma come sono stati messi l'uno sull'altro?”, voleva sapere Martin.

“Se la forza umana non era sufficiente, si usava un mantram. Le pietre erano relativamente facili da trasportare. Tuttavia, per impilarle con precisione l'una sull'altra, circa 100 persone formavano un cerchio di mantram intorno alla pietra. Sotto la guida di un sacerdote, le persone cantavano sequenze di toni molto specifiche. In questo modo, hanno tolto il peso alle pietre. Poi sono state dirette a mano e posizionate con precisione”, ha spiegato l'extraterrestre.

“Cosa ne sa la gente sulla Terra di un mantram oggi?”, chiese Martin. “Difficilmente qualcuno se ne renderà conto se dovessi parlargliene”.

O SHUR ha fatto finta di niente: “È facile da spiegare. Quando oggi si catturano i tonni sulla Terra, le reti sono incredibilmente pesanti. Per facilitare questo duro lavoro, i pescatori cantano alcune note con un ritmo comune che suona molto monotono. Si tratta di un residuo di mantram, perché le reti diventano un po' più leggere. Purtroppo il progresso tecnico di Terra ci ha fatto dimenticare il mantram”.

“Ricordo di aver visto a Mosca un'icona che mostrava un pilota seduto su un missile. Questo pilota indossava una stella a otto punte con un punto al centro. Pensa che questa icona indichi una visita extraterrestre?”.

“Oh sì, certo”, sorrise O SHUR, ‘non ho dubbi, perché questo è il nostro emblema’.

Martin è sempre più eccitato: “Ho sentito dire che in Costa Rica ci sono sfere di pietra di notevoli dimensioni. Finora non siamo riusciti a scoprire queste sfere. A cosa servivano? Hanno anche qualcosa a che fare con i viaggi nello spazio?”.

“Mio caro fratello terrestre”, disse O SHUR. “Vedo con quanto impegno stai cercando di svelare i misteri di Terra. Posso farmi un'idea approssimativa del motivo per cui sono state create le sfere. I nostri antenati che hanno visitato queste regioni ci hanno detto che l'immenso universo è composto da stelle rotonde, o sfere. Anche la Terra è una sfera. Queste conoscenze astronomiche erano destinate principalmente ai sacerdoti dell'epoca. Nel loro culto primitivo dell'infinito, avevano fatto costruire sfere per simboleggiare l'universo. In seguito abbandonarono il progetto e le sfere non furono più utilizzate nel modo in cui erano state concepite in origine”.

“Ci sono una serie di strani petroglifi che mostrano esseri che indossano caschi. Queste immagini fanno pensare a viaggiatori spaziali?”.

“Non tutti, amico mio”, disse O SHUR. “Ma tra di loro ce ne sono alcuni che indicano effettivamente tali visite. Anche se siamo sempre stati considerati dei e la nostra esistenza è stata scolpita nella pietra, oggi vorrei dire: noi dei torneremo sulla Terra finché il livello spirituale dell'umanità terrestre non sarà migliorato. Perché gli dei aiutano gli amici e non i nemici! Per favore, trasmettete questo ai vostri fratelli e sorelle sulla Terra”.

“Grazie per queste informazioni, che mi hanno convinto molto. Ma sarà molto difficile convincere la gente della verità”, disse Martin, con un profondo sospiro. “Presumo che i Santini stiano cercando di plasmare le culture della Terra in senso divino da migliaia di anni. Tuttavia, l'influenza extraterrestre sembra essere solo lieve, almeno gli sforzi sono di gran lunga superiori al successo”.

“È vero”, ha detto O SHUR. “Ma non importa tanto se influenziamo la cultura. Ciò che è importante in questo momento sono i nostri messaggi, cioè le conversazioni di contatto che abbiamo con alcuni terrestri. In ogni caso, siamo sempre buoni consiglieri. Purtroppo, però, ci sono correnti sulla Terra che rifiutano categoricamente i nostri consigli ben intenzionati. Più volte abbiamo messo in guardia l'umanità terrestre, ma purtroppo invano. Se lei, signor Berger, riuscirà a convincere l'umanità terrestre che siamo davvero preoccupati per il futuro di Terra, un giorno prenderanno sul serio i nostri importanti messaggi. Purtroppo su Terra le bugie si vendono meglio.

Oggi molte persone cercano la verità, cioè cercano DIO, perché DIO è pura verità e vita. Ma si vuole convincere questi cercatori che stanno cercando invano, perché l'ateismo sostiene che non esiste la verità. Cosa pensa, signor Berger, che accadrebbe nel mondo se le masse scoprissero la verità? Ma naturalmente vogliono impedirlo perché metterebbe nella fossa molti governanti.

“I nostri viaggiatori spaziali terrestri indossano tute spaziali protettive, equipaggiamenti adeguati e caschi”, ha detto Martin. “I vostri antenati usavano tute protettive simili?”.

“All'inizio sì”, ha detto O SHUR. “Ma poi si è scoperto che le tute protettive non sono assolutamente necessarie per la nostra sottile fisiologia. Sono importanti solo per proteggerci sul terreno contaminato. È pieno di creature microbiologiche”.

Martin aveva fatto molta strada nella sua conoscenza. Tuttavia, SHINUN lo ha avvertito di non essere troppo ottimista, perché la conoscenza non è uguale all'esperienza. Solo le due cose insieme danno vita alla saggezza, come ha sottolineato SHINUN. L'intelligenza è un dono per poter classificare correttamente la conoscenza e l'esperienza, proprio come un computer ha a disposizione i suoi dati. Tuttavia, è qui che la maggior parte delle persone sulla terra fallisce.

Da tempo Martin si era reso conto di dover rivedere molte delle sue opinioni perché non erano corrette. “Programmate in modo errato”, direbbe un esperto di computer. Questo è il problema dell'umanità nel suo complesso. Come può un computer mostrare risultati corretti se la sua programmazione non è corretta? Poi c'è un'altra cosa: la maggior parte delle persone è vittima di un pericoloso spostamento di interessi. “Come mai sulla Terra c'è così poco interesse per le cose e le verità più elevate?”, si chiedeva Martin:

“È proprio questo che ostacola la purificazione”, risponde vivacemente O SHUR. “La tecnologia semplifica molte cose, ma rende l'uomo sulla terra ottuso. Non si sforza più di ottenere importanti intuizioni sulla vita. La televisione e il cinema gli tolgono persino la capacità di leggere. La gente fa un uso sbagliato del proprio tempo libero. Persino lo sport del calcio non richiede riflessione, ed è per questo che in tutto il mondo si svolgono grandi eventi. La mente umana si sta atrofizzando. Ogni sforzo intellettuale, ogni filosofia o teologia viene evitato il più possibile. Si incrementa il materialismo egoistico. Questo porta all'isolamento dell'uomo. Si diffondono solitudine e insoddisfazione”.

A Martin girava la testa. Sentiva un leggero mal di testa. SHINUN riconosce il suo problema e lo esorta a terminare la conversazione. Si accomiatarono da O SHUR, che Martin ringraziò nuovamente per la conversazione molto istruttiva. - SHINUN accompagnò il suo ospite terreno alla sua cabina. Una volta arrivati, SHINUN saluta Martin e lo lascia solo con i suoi pensieri.

La testimonianza della Bibbia

Martin si svegliò da un sonno profondo. Fu subito colto da una sensazione sgradevole. Il cuore gli batteva forte e a intervalli sentiva caldo. Un sudore freddo gli usciva dai pori. Premette il pulsante di chiamata d'emergenza. SHINUN entrò e gli chiese cosa volesse. La figura di SHINUN sembrava quasi trasparente. Martin rimase sbigottito perché non aveva mai visto nulla di simile. Abbassò lo sguardo su di sé e si rese conto che anche il suo corpo aveva una certa trasparenza. Era già morto? SHINUN capì subito cosa aveva sconvolto Martin e parlò:

“Non si agiti, signor Berger, questo stato è solo temporaneo. Stiamo viaggiando a diverse volte la velocità della luce e la materia è già cambiata”.

Ora Martin si rese conto che anche l'astronave aveva perso la sua densità. Gli sembrava di poter vedere attraverso le pareti.

“Sì, rimarrete stupiti”, disse SHINUN. “Abbiamo cambiato rotta per evitare una zona spaziale pericolosa. Questo fenomeno finirà di nuovo tra pochi minuti. Quando il nostro viaggio si sarà normalizzato, l'importante conferenza continuerà. ASHTAR SHERAN terrà una conferenza appositamente per voi. Potete prendere appunti. Quando avrete finito, vi preghiamo di venire con noi”.

Martin annuì agonizzante. Evidentemente SHINUN non soffriva del disagio che provava lui. SHINUN condusse il suo protetto fuori dalla cabina. Nel corridoio, Martin ebbe la sensazione di galleggiare. Pensò a Newton, che aveva studiato la gravità. Il fisico inglese doveva essersi sbagliato, pensò Martin. SHINUN sembrò leggere i pensieri di Martin:

“Newton in realtà si sbagliava. Alcune cose sono vere, ma la sua idea di base è sbagliata. No, la sua teoria della gravità non è universale. La gravità è variabile; non è nemmeno costante sulla Terra, figuriamoci sulla sua luna”.

A poco a poco, la sgradevole condizione si attenuò. Quando entrarono nella sala conferenze, la condizione di disagio di Martin era completamente scomparsa. Si sentiva di nuovo nella sua normale costituzione fisica. I partecipanti alla conferenza erano già riuniti. Anche ASHTAR SHERAN aveva già preso il suo posto speciale. Tutti i presenti lo salutarono molto gentilmente e Martin riprese il suo posto tra NAMO e SHINUN. Poco dopo, si udì un suono armonioso. Questi toni misero Martin in uno stato d'animo più elevato, quasi euforico. Il comandante si portò la mano alla fronte e disse con voce melodiosa:

“Quello che ho da dire ora non deve essere preso dal nostro ospite terreno come un duro giudizio o una critica malevola. È solo una dichiarazione di alcuni fatti che dovrebbero portare a una migliore comprensione. Solo i nemici fingono amicizia. I veri amici si dicono la verità, anche se a volte fa male. Sono amico di tutti, perché anch'io sono umano. Vi chiedo di ascoltarmi con attenzione”.

Dal comandante emanava un potere misterioso che affascinava Martin in modo insolito. GESÙ CRISTO doveva avere un effetto simile sui suoi ascoltatori, pensò. Anche il suono della voce era ipnotizzante.

“Il mio discorso è destinato principalmente al nostro fratello terrestre. Egli può trarne insegnamento. Noi Santini non siamo solo supertecnici nel nostro sviluppo, ma anche sovrasensibili o metafisici, e nelle nostre realizzazioni religiose siamo ben oltre la capacità di un terrestre. Mi permetto di dire che abbiamo una “super-religione”.

L'umanità sulla terra si sforza di trovare la super-morte. Ogni Stato sulla Terra sente di essere nel giusto. Ogni Stato crede che la sua ideologia e la sua leadership siano le migliori. Cercano di conciliare le enormi differenze con le parole. Ogni Stato sa che il suo avversario è uno spietato assassino di massa. Per pura paura, nessun Paese, nessun popolo è in grado di deporre le armi davanti alla guerra più aspra. Nessun statista riesce a trovare la soluzione per capire come sia possibile la pace in queste circostanze. In una parola, tutto è impossibile.

Ma ora voglio dire a voi terrestri qual è la soluzione. Questo consiglio è già stato seguito su molte stelle abitate: Lasciate che la pace sia pace; perché quello che realizzereste su Terra, nel modo in cui avete fatto finora, sarebbe forse un trattato, una “ripulita”, come si dice, ma sarebbe tutt'altro che una pace. Perciò, occupatevi prima di tutto di altre cose, cioè di noi e della nostra esistenza fisica! Vi raccomandiamo di: Organizzare una grande conferenza internazionale e interconfessionale di alto livello e riempirla con i migliori conoscitori ed esperti nel campo della ricerca sugli UFO. A questa conferenza mondiale di tutti gli Stati con armamenti ed eserciti dovrebbero essere invitati i più alti e responsabili uomini di Stato. Questa conferenza non deve discutere questioni di sicurezza o di possibilità di pace, ma solo le seguenti questioni:

- *A quale scopo i fratelli dell'altro pianeta ci fanno visita?*
- *Che cosa hanno a che fare la Bibbia e le altre Sacre Scritture con persone e astronavi provenienti da altre stelle?*
- *Da dove provengono i comandamenti divini che sono stati dati a questa umanità terrena in modo così impressionante?*

- *Cosa può accadere a una persona se non rispetta questi comandamenti?*
- *Quale futuro ha l'umanità sulla terra se non ascolta i consigli di fratelli esperti e superiori provenienti dallo spazio?*

Se affronterete questi temi e i Ministeri della Difesa metteranno sul tavolo tutto il loro materiale e lo confronteranno tra loro, allora un futuro e una distensione si svilupperanno di propria iniziativa come non è mai stato possibile sulla Terra. Noi Santini intendiamo appoggiare pienamente una simile conferenza di alto livello. Se possibile, vogliamo evitare qualsiasi violenza. Ma non abbiamo il libero arbitrio di lasciarvi in questa confusione, perché c'è un'ISTANZA SUPERIORE sopra di noi.

Allo stesso tempo, raccomandiamo che tutte le religioni della Terra e tutti i responsabili delle chiese e delle sette affrontino questo problema in modo non dogmatico e completamente aperto. Dovrebbero avere il coraggio di eseguire un'operazione importantissima che può salvare il paziente morente "l'umanità terrena". Dovrebbero ripulire e correggere la Bibbia e gli altri credi senza vergognarsi degli errori del passato".

Dopo queste parole, tutti i presenti si alzarono dai loro posti e si portarono le mani alla fronte. Martin era pallido come un lenzuolo. Era tremendamente impressionato. Avrebbe voluto gridare le parole di ASHTAR SHERAN dall'astronave in direzione della Terra. - Un Santino entrò, si avvicinò al comandante e gli sussurrò qualcosa. ASHTAR SHERAN annuì e il messaggero lasciò nuovamente la sala conferenze.

"Il nostro centro di intelligence ha appena ricevuto un messaggio importante", ha detto il comandante. "Gli americani hanno fatto esplodere un'altra super-bomba su Terra. A 500 metri di profondità, questa bomba ha innescato un'esplosione con un effetto milioni di volte superiore a quello degli esplosivi terrestri convenzionali.

Ora le dirò, signor Berger, cosa succederà. Sappiamo tutti cosa accadrà: A una distanza compresa tra i 10 e i 20 mila chilometri dal luogo dell'esplosione, si verificheranno forti terremoti che costeranno la vita a molte migliaia di persone. Molte altre migliaia perderanno la salute e molte altre ancora perderanno la casa. Ho già segnalato questi pericoli 10 anni fa. I miei messaggi di allora sono stati pubblicati. Sono serviti a qualcosa? No, e ancora no! Sono seguiti terremoti su terremoti, sempre dopo questi crimini contro l'umanità. Si potrebbero compilare delle statistiche al riguardo.

Quando questi tentativi di distruzione totale erano ancora in corso nell'atmosfera terrestre, si sono verificate catastrofi idriche di proporzioni immense a grande distanza dal luogo dell'esplosione. Tali catastrofi possono verificarsi a una distanza di 10.000 chilometri dal luogo dell'esplosione. Anche questi avvertimenti sono stati pubblicizzati, ma sono stati semplicemente ignorati.¹

Signor Berger, mi appello alla sua coscienza: Anche chi si limita a tollerare tali crimini contro l'umanità e la natura di questa terra è tra i dannati. Nessuno è assolto da questo peccato. L'indifferenza non è una scusa! So che ci sono scienziati, tecnici e ingegneri sulla terra, persino grandi statisti, che sono dell'opinione: Se io muoio, il mondo intero perirà con me. - Un pericoloso psicopatico, il cui bisogno patologico di riconoscimento ha portato a manie di grandezza, una volta ha detto: "Se io muoio, l'intera nazione perirà con me!". Ma se uno psicopatico di questo tipo è oggi tra i leader della terra, dirà: "Con me, tutta la terra!". Queste persone non credono nella vita dopo la morte, né nella reincarnazione. Sono terribilmente ignoranti. Si trasformano in carne senz'anima, ma vogliono suonare il primo violino nell'orchestra mondiale.

¹ La serie di test condotti dai francesi, che hanno fatto esplodere bombe H, dimostra che ASHTAR SHERAN ha ragione.

Anche le chiese vogliono dare il tono. Ma non sono ispirate da un progressivo spirito di ricerca, bensì da un'ottusa obbedienza. Le testimonianze più antiche di persone stupide sono per loro autorevoli, che poi diffondono come presunta verità per millenni e assicurano rigorosamente che l'errore e l'assurdità si conservino per millenni”.

SHINUN si rivolse a Martin:

“Non deve agitarsi se vuole rimanere obiettivo, signor Berger. Ogni fanatismo, ogni eccitazione o emozione è dannosa per la logica. È molto importante che lei rimanga calmo e composto. Ci saranno altre cose di cui parlare”.

Martin promise di fare un grande sforzo, anche se sentiva che avrebbe trovato molto difficile seguire i consigli del suo amico alieno. Nel frattempo, l'oratore si era rifocillato e continuò:

“Non c'è dubbio che la Bibbia - soprattutto l'Antico Testamento - abbia avuto una grande influenza sullo sviluppo e sulla mentalità dei popoli terrestri. Queste tradizioni hanno influenzato anche altre religioni, come il Corano. L'Islam è una religione molto diffusa, ma come le altre religioni è anche sbagliata. Le voci che si sentono dallo spazio non sono mai la voce di DIO. Al contrario, di solito provengono da portatori di pensiero che hanno lasciato il regno della materia.

Voglio mostrare al nostro ospite quali illogicità sono riportate nella Bibbia. Ciononostante, la gente si aggrappa fanaticamente a questa assurdità. La questione diventa ancora più grave perché in questo libro si dice che DIO, l'Eterno, avrebbe ordinato quanto segue: “Cingete la spada sui lombi, attraversate l'accampamento da una porta all'altra e uccidete ciascuno il proprio fratello, il proprio amico e il proprio vicino”. I figli di Levi fecero come aveva detto loro Mosè e quel giorno caddero tremila persone del popolo.

È logico? - Se Mosè avesse dato l'ordine di uccidere tremila uomini per rabbia cieca, e per di più in nome di DIO, dopo che poco prima aveva ricevuto da noi la grande legge in cui si dice: “DIO vuole che l'uomo non uccida il proprio fratello”, Mosè avrebbe perso ogni simpatia nei nostri confronti con questa inaudita mancanza di rispetto. Non gli avremmo mai più rivolto una parola. Potete vedere quanto possa essere pernicioso una “Sacra Scrittura”; perché questi abomini e l'odio senza precedenti non servono a educare, non appartengono a una Sacra Scrittura, ma al fuoco.

Non c'è da stupirsi che sociologi e filosofi abbiano preso le distanze da questo libro. Persone come Spinoza, Marx o Engels che sapevano pensare. Nella loro indignazione, cercavano modi migliori per guidare le persone. Ma poiché non conoscevano la verità, non potevano operare con la verità. Ciò che hanno faticosamente elaborato non è quindi una soluzione, ma un mosaico!

La legge, cioè il Decalogo, non è un oppio per il popolo, ma un'istruzione e una guida extraterrestre per tutti i popoli dell'universo. Il fenomeno di Jebel Musa ha un significato incomparabile e non è una fantasia terrena.

Gli ebrei di allora credevano che la “nuvola di fuoco”, o il “palazzo di Dio”, potesse aiutarli come forza bellica imbattibile a vedere i loro nemici, che odiavano, nuotare nel sangue. Pensavano che il comandante dell'astronave fosse il “loro dio” che li avrebbe aiutati a placare la loro vendetta. Ma né DIO né noi siamo vendicatori! Siamo aiutanti e amici di tutti i nostri fratelli e sorelle nell'universo. Siamo costantemente al lavoro, rischiando la nostra vita e la nostra salute, per aiutare tutte le persone ignoranti e disinformate a imboccare la strada giusta.

State commettendo il grande errore di separare DIO dalla pace. Non c'è pace senza riconoscere il CREATORE! Le due cose sono collegate. Chi trova la pace trova anche DIO. Chi trova DIO trova anche la pace. Il nostro saluto è quindi: Pace oltre ogni confine! Questo saluto è si-

nonimo della frase: "DIO oltre ogni confine! - Non lasciatevi costringere da nessuna assurdit ! Nessun ateo, nessun senza Dio   in grado di creare o promuovere la pace. Una tregua senza Dio   ben lontana dall'essere pace. Ma devo ammettere che non esiste una vera religione sulla Terra che possa essere usata come punto di partenza per la pace nel mondo.

ASHTAR SHERAN chiese a uno dei partecipanti all'incontro di prendere la parola. Lo straniero in questione aveva la pelle molto scura. Martin non sapeva se fosse un Santino:

"Anni fa, quando William Jennings Bryan, candidato alla presidenza degli Stati Uniti, fu chiamato a rappresentare la fede in un processo sensazionale, non sapeva nulla di navi spaziali, n  di viaggi nello spazio. Con la sua conoscenza della Bibbia, dovette confrontarsi con un sobrio agnostico di nome Clarence Darrow, che gli diede filo da torcere. Da allora, si   sempre cercato di invalidare la fede nella Bibbia. Si pensava che il Decalogo fosse un'elaborata bufala. Oggi, le facce di bronzo di milioni di robot umani esperti ci mostrano dove porta questa assurdit  dell'interpretazione errata.   davvero un grande AIUTO cosmico che stiamo percorrendo questa lunga strada verso la Terra".

Martin aveva preso molti appunti e aveva finito la carta. Ha richiamato l'attenzione di SHINUN su questo fatto. SHINUN diede un suggerimento a un Santino che port  a Martin un rotolo simile a una pergamena di materiale altamente resistente agli strappi che forniva una buona superficie di scrittura giallastra. ASHTAR SHERAN continu  il suo discorso:

"Torno alla strana Bibbia terrestre: questo libro dimostra la necessit  dei nostri sforzi per sviluppare l'umanit  terrestre. Si possono fare ricerche e trovare prove evidenti dei nostri sforzi, ma bisogna tener conto del tipo di astronave interstellare. Questo non ha nulla a che fare con la religione fantastica. La religione nasce nell'uomo stesso quando conosce la verit . Ma quale uomo sulla terra conosce la verit ? Bene, signor Berger, la illumineremo qui, in modo che almeno qualcuno possa arrivare alla verit .

Dopo che il profeta Mos  ricevette dai nostri antenati l'istruzione di costruire una grande tenda-tempio, che fu poi disponibile, fu usata come luogo per molti raduni. Voglio dimostrare che non siamo creature immaginarie e che questa   un'ottima occasione per voi terrestri di fornire prove precise. La nostra grande astronave, chiamata "nuvola di fuoco", si librava sopra la tenda delle riunioni e poteva essere vista da tutti. Non fu pi  necessario scalare il Jebel Musa. La voce di Mos  veniva comunicata tramite un trasduttore sonoro.

Cito qui un passo della Bibbia: "Allora la nuvola copr  la tenda di convegno e la gloria del Signore riemp  la tenda. E Mos  non pot  entrare nella tenda di convegno, perch  la nube rimase su di essa e la gloria del Signore riemp  la tenda". A questo direi che la "gloria del Signore" consisteva nella pienezza di luce emanata dall'astronave. Mos  non pot  entrare nel tabernacolo perch  il "magnetismo" glielo imped .

Poi dice: "Quando la nube si sollevava dalla dimora, i figli d'Israele viaggiavano finch  viaggiavano. Ma se la nube non si sollevava, non viaggiavano fino al giorno in cui si sollevava. Perch  la nube dell'Eterno era di giorno sul tabernacolo e di notte era infuocata agli occhi di tutta la casa d'Israele, finch  viaggiavano".

Osservazione: Il chiarimento di un evento cos  importante non   stato accettato da case editrici affidabili, altrimenti questo resoconto sarebbe stato stampato come un libro. Questo   il modo per evitare la verit ! Noi della MFK di Berlino non ci siamo sottratti a questa enorme mole di lavoro.

Suppongo che, visti i risultati degli scienziati terrestri, nessuno di loro possa essere cos  stupido da non riconoscere questa prova della nostra esistenza millenaria. Naturalmente, il nostro campo di forza magnetica si accende quando l'astronave viene accesa. - Le chiedo, signor Berger, cosa avrebbero scritto gli storici dell'epoca di un'esplosione nucleare o di un lancio di un razzo lunare? Per gli ebrei, la nostra astronave rappresentava la presenza di DIO, perch  por-

tava la legge. Questa legge è stata portata anche su altre stelle. Noi vogliamo portare a voi terrestri non solo una legge celeste, ma anche una pace mondiale armoniosa. Tuttavia, tale pace è possibile solo se si conosce tutto della nostra esistenza. Dio è difficile da dimostrare, forse addirittura impossibile da dimostrare, anche se esiste. Ma noi siamo dimostrabili! Solo i furfanti cercano di negarci!”.

Dopo questo discorso, la conferenza si è conclusa. Martin ringraziò tutti per l'ospitalità e per le istruzioni. SHINUN lo accompagnò fuori dalla sala conferenze.

Un computer extraterrestre

Nel corridoio, SHINUN si rivolge a Martin:

“Naturalmente, abbiamo anche i nostri documenti storici del passato. Sappiamo esattamente cosa è successo in passato. Anche il 'diario di bordo' dell'astronave che ha sorvolato Jebel Musa è ancora lì. Le annotazioni sono molto istruttive”.

“I nostri astronauti terrestri hanno bisogno di un computer che esegua i difficili calcoli per loro”, ha detto Martin. Senza questo computer, viaggiare sulla Luna sarebbe impossibile”. L'astronave di Jebel Musa aveva a bordo un'attrezzatura simile?”

“Certo, anche noi abbiamo macchine da calcolo di questo tipo”, ha risposto SHINUN. “Già diverse migliaia di anni fa usavamo calcolatrici molto complicate. Oggi usiamo una 'calcolatrice di conseguenza'. Questa macchina è la migliore per i calcoli. I suoi risultati sono infallibili e forniscono informazioni sulle possibilità che ci sono ancora nel futuro. Se questa macchina non esistesse, avremmo già liquidato l'esistenza di Terra. Ma questo dispositivo ha lasciato aperta una possibilità, che ora stiamo sfruttando”.

“Il tutto sembra così utopico che i miei diffidenti contemporanei non ci credono o non riescono a capirlo. Posso dare un'occhiata a questo computer?” chiese Martin.

“Sì, è possibile”, rispose SHINUN, “ma non c'è molto da vedere all'esterno. È la prestazione che conta”.

SHINUN condusse il suo ospite in una stanza non particolarmente grande, ma la cosa sorprendente era che l'intera stanza consisteva in un'unica macchina! Non c'erano display di controllo tremolanti come nei computer terrestri, ma questa macchina aveva molti display con simboli che cambiavano continuamente. Al centro della macchina c'era un display ottico di dati più grande, su cui cambiavano le linee colorate. SHINUN indicò questa macchina, gestita da alcuni uomini e da una donna, e disse: “Il nostro calcolatore di conseguenze”. Uno degli uomini prese una pellicola in rilievo dalla macchina e si avvicinò a SHINUN con quella:

“Ecco la risposta alla domanda del comandante sulle conseguenze delle esplosioni nucleari sotterranee sulla Terra. Cosa c'è da aspettarsi: Gravi terremoti sottomarini nell'area del Pacifico, a profondità superiori ai 3.000 metri. Gravi terremoti in Turchia, con alte perdite umane e distruzione. C'è molta compassione tra i popoli, ma ignoranza tra i responsabili”.

L'alieno posò la pellicola, salutò SHINUN e Martin e tornò a concentrarsi su questa incredibile installazione.

“Ecco la risposta”, disse SHINUN. “Sei convinto che questa macchina dica la verità? - Ma chiediglielo tu stesso. Non essere imbarazzato”.

Martin era sorpreso. Non era così facile porre una domanda significativa e, soprattutto, importante, così su due piedi. - “Quali sono le necessità della guerra?”, chiese Martin con impazienza. Le linee colorate sul display ottico dei dati cambiarono e formarono un groviglio. Il display si oscurò e un Santino rimosse una sorta di “sagoma” dal dispositivo. Si avvicinò a SHINUN e Martin e disse:

“La risposta è: “Ogni guerra è il risultato di causa ed effetto. Non c'è alcuna necessità di una guerra. Se una guerra si verifica, riflette il completo fallimento dei politici, perché loro sono la causa e la guerra è l'effetto”.

SHINUN si rivolse a Martin e chiese:

“Allora, che ne dice, signor Berger? È soddisfatto?”.

“Posso fare un'altra domanda?”, chiese Martin, che sembrava molto perplesso.

“Sì, mi piacerebbe molto”, rispose SHINUN. “Faccia pure la sua domanda”.

Martin guardò verso il grande display della macchina e chiese: “Che cos'è l'incompetenza dei politici terrestri che porta così spesso a scontri sanguinosi?”. Il fascio di luce sul display di questa incredibile macchina apparve e l'uomo che manovrava il computer si rivolse alle due persone in attesa e tradusse:

“È dovuto alla preesistenza dell'uomo terreno. L'uomo terrestre ha versato sangue fin dall'inizio della sua esistenza sulla terra. Questa esistenza risale a molte migliaia di anni fa. È un'abitudine! Così come ci sono criminali abituali, ci sono anche leader di guerra abituali, politici abituali e sacerdoti abituali. Tutto si basa sulla preesistenza dell'uomo sulla Terra, perché l'uomo ha già trascorso molte vite sulla Terra e vi ritorna finché non ha imparato e compreso”.

SHINUN guardò con aria interrogativa il suo compagno terreno. Martin era impallidito. “Devo prima riflettere su questa risposta”, disse.

“Se fossi in te, ne parlerei con ASHTAR SHERAN”, disse SHINUN. “Posso dirgli di parlarne la prossima volta”.

Martin annuì e sembrò visibilmente perplesso: “Mi sorprende che questo computer risponda a domande che riguardano situazioni terrene. Come è possibile? Questo sistema deve essere programmato in qualche modo.

“Hai ragione”, ha risposto SHINUN. “Naturalmente riceviamo tutte le informazioni relative alla Terra. Il computer viene rifornito di questi dati. Di conseguenza, può rispondere anche ai problemi terrestri”.

“Capisco”, disse Martin. “Sono molto desideroso di porre altre domande a questo 'profeta', ma non voglio rubarle troppo tempo”.

“Chiedi pure”, rispose SHINUN. “Visto che sei già qui, dovresti approfittare di questa opportunità. Non avrai un'altra occasione su Terra”.

Martin lo ringraziò e si girò verso la macchina. “Qual è il difetto del pensiero dei nostri intellettuali occidentali?”.

SHINUN fece un gesto di apprezzamento e disse: “È una domanda intelligente. Anch'io aspetto con ansia la risposta”.

Il simbolo colorato è apparso di nuovo e la risposta è stata tradotta.

“I popoli occidentali della Terra sono influenzati dalle democrazie americana e britannica. Ma questi due popoli stanno scavalcando la democrazia liberale, che si sta così mutando in una libertà da pazzi. L'orgoglio della democrazia occidentale non è giustificato. È immodesto e quindi sfida i suoi avversari”.

Martin non si aspettava una risposta del genere, anche perché lui stesso era un pensatore occidentale. “E qual è il difetto del pensiero degli intellettuali orientali?”, chiese con impazienza.

La risposta è arrivata prontamente:

“L'errore è che l'ideologia orientale o comunista non tiene conto dell'individuo. Contano solo le masse. Conta solo il fine. Un errore molto grande è che gli insegnamenti marxisti sono stati sostituiti al pensiero religioso. Questo crea insoddisfazione tra le anime terrene che hanno sete di verità”.

SHINUN ha aggiunto:

“Presumo che entrambe le ideologie abbiano alcuni pensieri positivi. Questi frammenti positivi di entrambe le ideologie - tolte le eresie e i dogmi fanatici - potrebbero dare vita a qualcosa di buono insieme. Ciò che serve è una generosa riforma. Entrambe le ideologie, quella comunista e quella democratica occidentale, possono creare un quadro positivo se si sottopongono alla riforma. Troppa democrazia è altrettanto poco buona quanto troppa dittatura”.

“Sì, lo penso anch'io”, disse Martin, la ringraziò e lasciò il centro di calcolo con SHINUN, che gli aveva dato altre nuove intuizioni. Un consulente così tecnologico è davvero una gran cosa, pensò Martin. Un computer del genere manca sulla Terra. Funziona meglio dei cervelli dei filosofi e dei sapientoni. “In realtà, avrei dovuto chiedere qualcosa sull'arte terrestre”, disse Martin al suo compagno mentre entrambi camminavano lungo il corridoio.

“La nostra amica NAMO sa tutto sull'arte terrena. Si rivolga a questa donna, signor Berger. Le darà una risposta altrettanto valida della calcolatrice delle conseguenze”, rispose SHINUN. “Ma prima dobbiamo rivedere il medico. Devi fare un'iniezione, altrimenti ti verrà il mal di spazio.”

Martin annuì. Non aveva altra scelta. Doveva obbedire, e tutto sarebbe filato liscio.

L'arte è sacra

Martin si stupì del fatto che nell'astronave ci fosse tanto comfort. Ogni stanza era più bella dell'altra. Soprattutto quelle adibite alla ricreazione e all'intrattenimento. Con 18 piani, questa astronave madre aliena era un vero e proprio “hotel di lusso” per gli standard terrestri.

Martin ha incontrato NAMO in uno di questi centri ricreativi. SHINUN aveva informato e inviato NAMO. Dopo essersi salutati e aver scelto un posto dove sedersi, Martin disse: “L'arte è qualcosa di cui possiamo solo parlare, ma non dovremmo discuterne”. NAMO lo guardò seriamente e rispose:

“In linea di principio, non discutiamo affatto. Ci rendiamo conto e confrontiamo le nostre opinioni. Su Terra, invece, si discute su ogni minima cosa. È una cosa che ci offende e ci fa stare male”.

“Dovrà avere pazienza con me”, disse Martin, scusandosi. “Anch'io sono afflitto da tutti i difetti che esistono nei terrestri. Personalmente sono molto interessato all'arte. Sulla Terra, attualmente, siamo indirizzati verso un tipo di arte che molti non capiscono più. Nonostante ciò, viene propagandata come “arte moderna”. Cosa ne pensate, ad esempio, dei dipinti che consistono solo in macchie e tratti? I

nostri esperti d'arte sostengono che la persona media non ha alcuna idea dell'arte e quindi non può giudicarla". NAMO fece una smorfia e disse:

"In ogni caso, l'origine dell'arte è sacra. Purtroppo questo è stato dimenticato su Terra. Lasciate che ve lo spieghi: L'arte è una sorta di preghiera; richiede alle persone di meditare, di immergersi e di passare alle sensazioni più alte della vita e di sentirsi in contatto con il CREATORE. Ecco perché i veri artisti della Terra hanno privilegiato i temi religiosi.

Ci sono due tipi di arte, perché ci sono anche due SUPERPOTERI, che si chiamano "paradiso" e "inferno". Si può anche dire "bene" e "male". Ora dipende da ciò che il linguaggio dell'arte deve esprimere. L'artista vuole mostrare il demoniaco o vuole far conoscere allo spettatore la creazione divina? - Sulla Terra si è sempre più disposti a esprimere il demoniaco, cioè il caos, la divisione, la distruzione e l'interruzione, perché è lì che tutto va. Questo è in linea con i tempi. Questo può accadere anche inconsciamente. Dietro ogni artista ci sono INTELLIGENZE invisibili che partecipano alla causa. Spesso l'artista è solo uno strumento, una marionetta, senza rendersene conto".

È molto interessante", disse Martin. "Per favore, dimmi di più. Sono molto interessato!".

"Volentieri", disse NAMO. "Ogni vero artista è altamente sensibile, vale a dire con un'inclinazione medianica. È utilizzato come intermediario tra le intelligenze visibili e le INTELLIGENZE invisibili. L'arte è quindi un linguaggio per esprimere qualcosa per cui non esistono parole adatte. Ciò che deve essere detto deve essere sentito".

"Un filosofo terrestre, credo sia stato Benedetto Croce, ha fatto un'esperienza di vita², si dice che abbia detto: 'La bellezza è un'espressione appropriata'", ha osservato Martin. "Ma anche la bruttezza è un'espressione appropriata. Dov'è il confine tra i due termini?".

NAMO sorrise finemente e disse:

"L'effetto è diverso per la bellezza e la bruttezza, è relativo. L'espressione che emana dall'oggetto è appropriata all'anima e non alla materia! La bellezza è ciò che attrae. La bruttezza è ciò che respinge. Se è diverso, non è normale, cioè patologico. Vede, signor Berger, che è un fenomeno patologico quando le persone sulla terra affermano che la bruttezza è attraente. La bellezza produce armonia. La bruttezza crea disarmonia. Ma le forze positive non sono mai interessate alla disarmonia, al massimo al demoniaco, anche se rimane misconosciuto. Anche l'arte è soggetta alla legge causale di causa ed effetto. Se una persona guarda un'arte brutta e disarmonica, si ammala. È una legge di natura! Lo stesso vale per la musica, che è anch'essa una forma d'arte. Per questo motivo, non riusciamo a capire il monotono lamento di molti inni della chiesa.

Ma quello che si fa oggi con la musica non è arte, bensì un racket demoniaco. Lasciate che ve lo spieghi in modo più dettagliato: Un pazzo di solito sostiene di non essere pazzo, ma che lo sono solo gli altri. Lo stesso vale per l'arte. A chi sostiene che un artista è pazzo viene detto che non è l'artista a essere pazzo, ma l'ascoltatore o lo spettatore, perché non ne ha idea. È possibile riconoscere la misura in cui l'arte scivola nel demoniaco dalle droghe che creano dipendenza presenti in molti artisti. Quindi è un'arte negativa quella che ne esce.

Ma non abbiamo bisogno di un'arte negativa, perché tutto ciò che è negativo è contrario al buon senso e al piano ragionevole del mondo. Un'anima cattiva può essere naturalmente attratta da ciò che è disarmonico e brutto. Se questo è il caso di Terra, lo si vede dal fatto che la

² **Croce**, Benedetto, nato a Pescasseroli il 25 febbraio 1866, morto a Napoli il 20 novembre 1952, filosofo, storico, letterato e politico italiano. Croce presentò la sua filosofia come una serie di sistematizzazioni aperte, non come un sistema chiuso; si fece conoscere oltre l'Italia grazie ai suoi scritti estetici. Si fece conoscere al di là dell'Italia grazie ai suoi scritti estetici.

maggior parte delle anime non sono più in ordine, si sono demoralizzate e hanno perso la loro etica.

Tutto ciò che appartiene alla creazione divina è bello. Tutto ciò che appartiene alla creazione satanica è brutto. Anche questa è una legge della natura. Il negativo può essere molto interessante, ma è comunque molto pericoloso. Le persone scivolano via molto facilmente. L'arte è un mezzo di comunicazione universale, un'espressione dei sentimenti spirituali più elevati. Ma l'arte ha bisogno di stimoli e di mezzi”.

“Quali sono le fonti dell'ispirazione e delle risorse?”, voleva sapere Martin.

“Il CREATORE ha creato la materia. L'uomo può plasmare e copiare la creazione divina. L'artista può plasmare le sue opere in modo che indichino allo spettatore la bellezza della creazione, che non può essere vista senza l'arte. In questo modo, l'arte diventa un portavoce. Un'opera d'arte finita deve quindi essere una rivelazione, altrimenti non è arte ma un'opera d'arte.

L'arte vera genera devozione, comprensione e religione nelle persone, perché tale arte tocca l'anima dell'uomo. L'arte negativa, invece, genera disprezzo e blasfemia e promuove l'ateismo. Per questo motivo, è imperdonabilmente stupido e blasfemo allo stesso tempo quando i responsabili delle chiese permettono l'ingresso di arte negativa nelle loro chiese solo per essere considerati “moderni”. Ma questo significa invitare il diavolo nella casa di Dio”, è stata la risposta di NAMO.

Martin annuì in accordo. Lui stesso era stato testimone di come il sacro fosse degradato, anzi spesso profanato. “Personalmente, ritengo che l'arte sia importante quanto le scienze naturali. L'arte fa parte dell'educazione di una persona. Non sei d'accordo?”, chiese.

“Sì, è vero”, disse NAMO. “Ma l'arte fa soprattutto parte della purificazione dell'uomo!”.

“I Santini non hanno un'arte negativa?”, voleva sapere Martin.

“Sì, anche noi abbiamo l'arte negativa”, risponde NAMO, “ma solo in misura molto ridotta. La nostra arte negativa è conosciuta anche come 'arte negativa'. È un'espressione del demoniaco e serve solo come istruzione comparativa. Bisogna conoscere l'essenza più intima dell'arte. L'osservatore dell'arte deve anche essere consapevole della grande lotta cosmica delle gigantesche POTENZE SPIRITUALI. Non basta essere colpiti solo da una forma o da certi suoni in sé; bisogna considerare la grande lotta tra il bene e il male. L'arte deve sempre dimostrare il suo diritto di esistere e deve avere un obiettivo. Se l'arte vuole essere positiva, deve diventare il linguaggio della creazione divina. Non deve essere - come accade su Terra - che si raffigurino alcune salsicce contorte, che si descrivono come espressione d'amore - e per questo si riceve un premio”.

Martin dovette sorridere, per quanto l'argomento fosse serio. NAMO non ha certo usato mezzi termini nel fare da specchio al suo ospite terreno. Questa conversazione era estremamente interessante per Martin. Gli dispiaceva molto che nessun esperto d'arte terrena potesse partecipare a questa conversazione. “La prego di continuare”, disse a NAMO. “Mi interessa molto il tuo punto di vista sull'arte”. NAMO annuì e parlò:

“L'arte deve essere un linguaggio. Se non lo è, non è arte. In una lingua si possono anche dire sciocchezze. Anche l'arte può farlo! - La maggior parte degli artisti sulla Terra non ha idea di come sia nata l'arte. Lasci che glielo dica io, signor Berger, e si renderà conto di quanto la gente su Terra si sia allontanata dal vero compito che l'arte deve svolgere. All'inizio non c'era arte tra i popoli. Si trattava solo di registrare animali, divinità ed eventi, come la caccia o i disastri naturali. In seguito, con l'aumento della religiosità nelle culture, i sacerdoti si occuparono di queste registrazioni. Il culto sacerdotale sviluppò ulteriormente questi doni. Inventò la danza, la musica e il disegno pittorico e formale. Questo diede all'arte un mezzo di espressione

che non poteva essere sostituito dal linguaggio. L'arte si sviluppò sempre più in direzione sacra. Divenne la più alta forma di comunicazione e di rivelazione, che le parole non erano più in grado di esprimere. I misteri della grande creazione sono così immensi che c'è molto da dire su di essi che non può essere espresso a parole.

È compito dell'artista usare il linguaggio dell'arte per introdurre le persone al grande mistero delle possibilità ultraterrene e metafisiche. In questo modo, le persone potevano sentire e comprendere i difficili concetti di paradiso e inferno in modo tangibile. Le possibilità dell'arte erano chiaramente superiori a qualsiasi comunicazione linguistica e verbale. E questo è ciò che la maggior parte degli artisti terreni non ha capito oggi.

I maestri dell'arte, come Raffaello, Michelangelo Buonarroti o Rubens, così come Leonardo da Vinci e nella musica Beethoven, Bach e molti altri, hanno riconosciuto correttamente il significato e lo scopo dell'arte. Sapevano che la vera arte può essere solo un culto teistico della vera grandezza, e quindi erano in grado di creare cose veramente grandi”.

“Si parla di 'ispirazione' dell'artista. Che cosa intende per ispirazione artistica?”, chiese Martin. NAMO aggrottò la fronte. Questa domanda sembrava crearle dei problemi. Ma si riprese subito e rispose:

“Deve ricordare, signor Berger, che devo sempre tradurre tutte le mie risposte in tedesco. Non è facile quando si tratta di argomenti complicati. Quando lei parla di 'ispirazione', devo adattarmi a ciò che si intende per ispirazione su Terra. Abbiamo una concezione completamente diversa di queste cose”.

“Per favore, mi dica cosa intende dire”, insistette Martin.

“Beh, ci proverò”, disse NAMO. “Per quanto ne so, sulla Terra 'ispirazione' è sinonimo di 'spunto' o 'ispirazione'. Qualcosa che viene dall'esterno e non dall'artista stesso, altrimenti non sarebbe ispirazione, ma un'idea propria. Noi Santini intendiamo questo non solo come un'ispirazione dall'esterno, anche se invisibile, ma facciamo un passo in più. Per noi è come l'assistenza di un POTERE sovraordinato, cioè una coproduzione tra questa parte e i portatori di pensiero ultraterreni. È così anche su Terra. Non c'è dubbio.”

Osservazione: Questi tre volumi, intitolati “Giganti nello spazio”, sono anche una coproduzione tra pensatori extraterrestri e ultraterreni che si sono uniti a noi. (MFK Berlino)

“Può farmi un esempio?”, chiese Martin all'aliena.

“Certamente”, ha detto NAMO. “Prendiamo un artista geniale come Michelangelo. Genio” significa: connessione con i geni, cioè con i portatori di pensiero ultraterreni. A Michelangelo fu commissionato di dipingere il soffitto di una cappella. Ma questo era al di là delle forze dell'artista. Non avrebbe mai potuto farlo da solo nei tempi previsti. Ma Michelangelo era un credente e chiese aiuto a DIO. L'aiuto gli fu concesso. Grandi artisti dell'altro mondo aiutarono Michelangelo nel suo lavoro. Fu così che il suo braccio fu sostenuto quando dipingeva sdraiato. Le prospettive erano calcolate e segnate. Tutto era progettato come gli artisti dell'altro mondo potevano vederlo. - Non Michelangelo! Lui era solo lo strumento di esecuzione. Si possono trovare esempi simili in molti altri artisti. Nella musica terrena con Mozart, Schubert, Haydn e altri.

Anche Leonardo da Vinci è un buon esempio di aiuto ultraterreno. Scriveva a specchio, anche se non c'era motivo di farlo. Oppure pensiamo a Socrate, che aveva un contatto permanente con uno spirito geniale che gli insegnava. Come pensa, signor Berger, che il famoso romanziere Karl May abbia acquisito le sue conoscenze? Lui stesso non è mai stato con gli indiani. Ebbene, è stato ispirato da un indiano dell'altro mondo che gli ha trasmesso le sue esperienze, che Karl May ha poi inserito nei suoi libri”.

“Come fai a sapere tutto questo?” chiese Martin. “Sembra che tu stessa abbia vissuto sulla terra”.

“Quando si è interessati alla terra come lo siamo stati noi per migliaia di anni, si acquisiscono molte conoscenze su di essa”, ha spiegato NAMO.

Martin era visibilmente confuso e ha detto: “Non ho intenzione di raccontare tutto quello che ho vissuto qui. Darò tutti i miei appunti a un buon amico e gli racconterò tutto. Lui farà questa missione per me”.

“Non ho nulla in contrario”, ha detto NAMO. “Può fare quello che vuole, signor Berger. Nessuno la obbliga. Ma prima ne parli con ASHTAR SHERAN”.

“Hai parlato di 'portatori di pensieri ultraterreni'. Intende dire anime ultraterrene?”, chiese Martin.

“Sì, è vero”, conferma NAMO. “Noi Santini non usiamo termini come 'spiriti' o 'fantasmi', perché sarebbe una bestemmia. Non riusciamo proprio a capire che le anime ultraterrene siano ridicolizzate e derise su Terra. Come possono le chiese terrestri tollerare una cosa del genere?”.

“Credi davvero che ci sia una vita dopo la morte?”, chiese Martin.

“La sua domanda è tipica di tutta la Terra”, disse l'aliena. “Naturalmente c'è una continuazione della vita dopo la disincarnazione, anche in successione infinita. Una persona non muore una sola volta, ma molte, molte volte, in periodi ricorrenti. Il tutto è una preesistenza che solo gradualmente sviluppa il vero essere umano.

Ma torniamo all'arte. Non avevo ancora finito l'argomento. La responsabilità che un artista ha è molto più grande di quanto non si renda conto. È un leader dell'umanità. Ma può anche essere un seduttore dell'umanità! L'alto livello di medianità nel campo dell'ispirazione e la forte sensibilità fanno sì che le potenti FORZE CREATIVE “del bene” e “del male” si impadroniscano dell'artista e lo rendano strumento dei loro obiettivi. Questi obiettivi si chiamano armonia o caos, creazione o distruzione. L'umanità risponde molto bene a questo linguaggio senza parole dell'artista. È un linguaggio dell'anima! L'artista programma impercettibilmente i suoi simili. Li avvicina al caos o li conduce al pensiero divino. Tutto dipende dalla natura delle sue opere, che esprimono la sua stessa vita animica.

E ora passiamo a un'altra arte, la scrittura o il giornalismo, a cui anche voi appartenete. Il linguaggio è un mezzo di comunicazione che ha un impatto sull'umanità. Voi stessi sapete quale potere risiede in questa comunicazione da persona a persona, da popolo a popolo. È irrilevante che ciò avvenga per via acustica o telepatica. Il linguaggio è divino! Ma anche il cosiddetto “diavolo” e i suoi seguaci fanno uso di questa comunicazione. Ciò avviene soprattutto sulla Terra. In nessun altro luogo dell'universo si trovano espressioni così basse e vili come su questa stella. Ma questo livello basso e disumano viene portato anche nelle chiese, nei teatri, nei cinema e nella televisione e pubblicizzato dagli autori e dai responsabili. L'uomo sulla Terra sta profanando e inquinando il dono che DIO ha fatto all'uomo. Cosa ne pensate?”.

Martin Berger si sentiva molto malandato. Nessuno gli aveva mai parlato in quel modo. “Per come lo spiega e lo vede lei, ha ragione, naturalmente”, disse con tono contrito. “Ma alla luce delle molte carenze che hai elencato, non so come potrà mai cambiare”. NAMO accarezzò la mano di Martin e sorrise con simpatia.

“Non prendetevela tanto a cuore”, disse l'aliena. “Dovresti mantenere la calma, no? Anche se una persona è riconosciuta dalle masse, è ancora lontana dall'essere un genio. La decisione viene presa solo quando diventa chiaro se ha un modo di comunicare buono o cattivo.

Poiché i popoli della Terra reagiscono prevalentemente al negativo, si offrono loro anche cose negative per fare soldi. È un'ipocrisia e un tradimento della divinità del linguaggio. L'uno o l'altro servono allo sviluppo - o alla rovina. Ogni persona deve decidere da che parte vuole stare, per quale ORGANIZZAZIONE vuole usare tutta la sua forza e intelligenza.

L'uomo deve sapere se vuole tradire e rinnegare DIO e negare la Sua esistenza; se vuole trascinare il bene nel fango con l'aiuto della sua speciale capacità di esprimersi. Può anche decidere a favore dello sviluppo superiore dell'umanità. Questo lo porta alla realizzazione, alla soddisfazione, alla realizzazione e a una vita pacifica e positiva su molti, molti pianeti belli. Tuttavia, questa decisione richiede più coscienza che talento.

Ecco perché la teologia ha un ruolo così importante nell'arte. Sarebbe mille volte più prezioso se le persone dotate e talentuose di Terra sapessero di cosa si tratta veramente la teologia. Devono sapere che persone pacifiche, illuminate e consapevoli sono i loro vicini universali nello spazio. Devono sapere che i misteriosi "Dei" tanto venerati non provengono da miti e leggende, ma esistono in carne e ossa, e che questi "dei" non hanno abbandonato la loro missione, ma tornano per aiutare l'umanità sulla Terra. Soprattutto, devono sapere che DIO non li ha abbandonati perché noi agiamo per Lui nella materia".

Mai in vita sua Martin era riuscito a conversare con tanta arguzia come in questa astronave. Aveva la sensazione esaltante di essere davvero con gli "Dei" e di godere del loro favore. "Cosa ne pensi della musica terrestre come viene praticata oggi?", chiese Martin.

"Non molto, purtroppo", risponde NAMO. "Ma nei tempi passati, gli abitanti della Terra sapevano fare dell'ottima musica, che anche noi apprezzavamo molto. La musica è un linguaggio armonioso dell'anima, se vuole essere una musica artistica. In ogni caso, deve riconoscere una direzione divina. Una musica di questo tipo è energica, ma senza far saltare i nervi; penetra nelle profondità dell'anima con forza sensuale, solleva tutti i sentimenti più elevati dalla camera del tesoro nascosta dell'anima e rende l'uomo consapevole di un'esistenza sferica e soprannaturale. Questo è il compito del vero artista: evocare i tesori interiori e nascosti dell'anima, quei valori di origine divina non ancora pienamente riconosciuti, e renderli consapevoli. Il ritmo lento e calmo, che fluisce nell'anima come un battito cardiaco o come il respiro di una persona sana in armonia con l'armonia discreta, come un flusso di vita, è la caratteristica della vera arte; non deve essere percepito in modo sgradevole, ma deve adattarsi in modo simpatico al ritmo proprio dell'anima e fondersi in un sentimento superiore unificato.

L'arte richiede un alto grado di idealismo. Ma questo non significa che l'arte abbia bisogno di idealismo per guadagnare denaro. L'idealismo che l'arte richiede dà meno valore al riconoscimento materiale. La dipendenza dalla fama e dal denaro è pericolosa per la vera arte; queste qualità portano facilmente nella direzione sbagliata e allontanano il genio dalla sua vocazione. L'arte richiede una fede incrollabile. Ma questa fede può e deve essere solo una fede in ciò che è più alto e buono, in ciò che è veramente divino e anche umano. Un artista che si è allontanato dalla strada del vero compito e si è dedicato al materialismo con fama e onori, riconoscimenti mondani e molto denaro, difficilmente riuscirà a raccogliere tanto idealismo e tanta fede nella sua missione da mettere in gioco la propria vita per essa.

L'artista deve anche diventare un profeta attraverso l'estasi, che traduce le sue visioni nel linguaggio dell'arte in modo tale che tutti possano interpretarle da soli e ottenere la realizzazione della verità pura, filosofica e religiosa, che non può essere sostituita da alcun ragionamento umano. Questa interpretazione non richiede un esperto d'arte che voglia persuadere o imporre qualcosa alle persone per fare soldi. Le visioni catturate nella melodia o nell'immagine, nella pietra o nel linguaggio devono essere una rivelazione superiore.

L'arte più terribile e deviante può esistere accanto alla vera arte, se viene svelato il suo vero carattere. Quest'arte deve essere etichettata come "arte demoniaca". Non basta chiamarla "astratta" o "esistenzialista" ecc. perché nessuna persona normale può immaginare la pseudo-

macchina delle idee demoniache con questi termini. Oggi vedrà una dimostrazione di buona arte, signor Berger”.

Martin guardò NAMO con sorpresa e chiese: “Che tipo di dimostrazione sarà? Sono molto curioso di saperlo dopo la tua eccellente presentazione. Sicuramente in futuro applicherò uno standard diverso”.

“È possibile”, ha detto NAMO. “Lo spettacolo è un servizio di Dio. Oggi abbiamo il nostro momento di meditazione. Venite con noi, perché è già ora”.

Si alzarono dalla poltrona e uscirono insieme dalla stanza luminosa. Ogni volta che Martin percorreva il lungo corridoio, aveva l'opportunità di osservare le vetrine dei negozi. L'ampio corridoio gli ricordava le vie dello shopping che conosceva dalle grandi navi passeggeri sugli oceani del mondo. NAMO condusse Martin in una sala meravigliosa. Sulle pareti c'erano dipinti meravigliosi, che proseguivano fino al soffitto. Martin rimase estasiato da questa bellezza. Erano temi samaritani quelli espressi in questi dipinti, che nel complesso testimoniavano un grande AMORE e un'alta umanità. Sulla parete opposta c'era una stella d'oro a otto punte con un punto al centro. L'emblema dei Santini. Insieme a NAMO, Martin si accomodò sulle poltrone ergonomiche, estremamente confortevoli.

“Non prestare tanta attenzione alle persone che sono riunite qui per il culto”, gli sussurrò NAMO. “La nostra Adorazione consiste in alcuni minuti di completa contemplazione e silenzio, che anche tu dovresti concederti”.

Il meraviglioso ambiente della grande sala, unito a un silenzio quasi sacro, mise Martin in uno stato d'animo euforico. Sentiva un alto potere che dominava anche su di lui. In tutta la sua vita non aveva mai vissuto un momento così armonioso come in quel momento. Martin si sentiva felice e soddisfatto. Sentiva chiaramente quale potente fonte di forza fosse la contentezza. L'appagamento e la serenità di questo momento erano come il respiro di DIO che toccava Martin.

Davanti all'emblema dei Santini c'era un basso podio. Due gradini conducevano ad esso. Su questo luogo cadeva una luce meravigliosa e opaca. Il pavimento luccicava come se fosse incastonato di pietre preziose, ma era morbido ed elastico. Terminata la meditazione, NAMO si rivolse a Martin:

“State per assistere a una danza religiosa. È una danza di vera arte, in un linguaggio che non può essere espresso a parole. Il nome della danzatrice è MUMTASEE. La vedrete tra poco”.

Un linguaggio senza parole

A sinistra del podio c'era una nicchia vuota, simile a un bovindo, ma senza angoli. Anche qui tutto era arrotondato. La nicchia era completamente blu. Era il trono invisibile che Mosè aveva pensato fosse la “sede di DIO”? Chi lo sa? Forse era il trono del “Dio più alto” degli “dei”? La tensione era grande. Anche Martin era molto teso all'interno. Poi iniziò la musica. Erano i suoni sferici di meravigliosi strumenti a corda accompagnati dal ritmo morbido e intermittente di una specie di tamburo. Incredibilmente bello da ascoltare.

Poi arrivò la ballerina. Era avvolta dal mento ai piedi in un tessuto simile alla seta, in modo che fossero visibili solo le mani e la testa. Martin rimase un po' deluso, perché si aspettava che la ballerina fosse molto diversa, soprattutto perché era così completamente avvolta. Martin si sedette proprio di fronte al bovindo, in modo da poterla osservare da vicino mentre gli scivolava accanto con passi di danza quasi fluttuanti.

“Questo è il passo di Kuma”, sussurrò NAMO a Martin. “Questo passo sacro è molto difficile da imparare.”

Martin scrutò gli occhi incomparabilmente belli della ballerina, che tutti i Santini avevano. Martin rimase sbigottito! Questi occhi non erano occhi santiniani come li conosceva lui. Questi occhi erano fissi e senza vita e sembravano fatti di fredde pietre preziose; erano immobili e fissavano un immenso nulla, forse il misterioso Nirvana?

“Riesci a vedere i tuoi occhi?”, chiese NAMO a bassa voce..

“Sì”, sussurrò Martin. “Sembra in trance. È una specie di autoipnosi?”.

“No. È 'sonnambula', per così dire.³ Il soprannaturale si è impadronito di lei. È in contatto con esseri superiori che ora la usano come strumento”, ha sussurrato NAMO.

Il ritmo della musica si intensificava, gonfiandosi sempre di più e cambiando continuamente tempo. Ora la ballerina si trovava al centro del podio. I suoi occhi, magicamente illuminati dalla luce circostante, fissavano una distanza infinita. All'improvviso, una scossa violenta attraversò il suo corpo. Con un unico movimento fulmineo, i teli di seta si staccarono da entrambi i lati e lei rimase in piedi con un costume gioiello dall'aspetto fantastico che abbracciava strettamente la sua pelle. Era ben formata, con una leggera voluttà che le donava molto. Il colore esotico della pelle del suo corpo, bello e impeccabile, era bronzo con una punta di oliva.

Martin si sentì come trasportato indietro di 2.000 anni. Era una danza sacra che si stava svolgendo davanti ai suoi occhi. La danza di una Salomè. Proprio come quella famosa Salomè aveva danzato davanti a Erode, proprio come un'Erodiade, eccitata dalla danza erotica, aveva fatto abbattere la testa del Battista dal re, che non era più in grado di controllare i suoi sensi. Così la danzatrice aliena affascinava l'ospite terreno. Si suppone che in questa danza MUMTASEE fosse sottoposta a un potere superiore. Questa danza era simile alla “Indra Natch” indiana, la danza più sacra per il dio nazionale indiano.

Questa ballerina non ha danzato per il pubblico, non per l'ospite terreno, ma per il GRANDE SPIRITO di tutti gli spiriti. Ha danzato per il suo CREATORE. E tutti i presenti hanno potuto partecipare per pura grazia. Tutti i muscoli del corpo della danzatrice tremavano. Il suo corpo era convulso e la sua testa si piegava all'indietro. Braccia invisibili e potenti sembravano trattenerla. Martin non poteva credere ai suoi occhi, perché ciò che vedeva sfidava tutte le leggi fisiche della gravità. La ballerina cominciò a levitare! Cominciò a fluttuare nell'aria! Era come se un attore invisibile la tirasse su per baciare il sangue dalle labbra. Lei resistette, ma non era abbastanza forte. La frenesia sensuale della donna pronta a concepire la gettò tra le braccia dell'uomo invisibile. Ma chi era che danzava con lei? Questo rimaneva il suo segreto. Martin fu colto da un brivido, tanto che si abbassò involontariamente, perché il trasferimento sensoriale era così forte che tutti i presenti potevano sentirlo. Non era più una danza! Era una rapsodia aliena di vita e di morte, di decadenza e di reincarnazione dell'uomo.

La bella e talentuosa ballerina si piegava e si contorceva avanti e indietro con enorme erotismo. Martin si sentiva come prigioniero tra le braccia di un DIO invisibile che la dirigeva con le sue mani. Un impeto d'amore ipnotico scosse il corpo della ballerina fino all'estasi, che tutti i presenti sentirono dentro di sé. La ragazza dotata ha danzato con ogni fibra del suo corpo, con ogni respiro della sua anima, anzi con poteri soprannaturali e ultraterreni nella sua anima. Danzava e incarnava l'AMORE, la procreazione, il concepimento e la grande creazione dell'universo. Le sue mani si intrecciavano e si piegavano contro ogni concetto anatomico. Con le dita scriveva segni nell'aria, che evocava dalla quarta dimensione. E per quanto invisibili fossero questi caratteri, chiunque poteva leggerli. Con indicibile espressività, lanciava i suoi misteriosi simboli e messaggi ai presenti. Un linguaggio di espressioni facciali che tutti comprendevano. Un linguaggio internazionale, universale, che tutti comprendevano, indipendentemente dal pianeta a cui appartenevano. Era soprannaturale, al di là della materia, un fenomeno che Martin non aveva mai visto in vita sua!

³ **Sonnambulo:** Sonnambulismo, camminare nella notte.

La ballerina strappò i gioielli dal vestito e li gettò sprezzantemente nella sala. Martin era completamente congelato, quasi paralizzato, non osava quasi respirare. Questo inquietante linguaggio dei segni era una rivelazione unica, era un sermone senza parole. Questa rivelazione diceva - no, urlava:

COSÌ DICE DIO, TUO SIGNORE!
IO SONO YAHWEH, il CREATORE di tutto l'essere!
IO SONO ALLAH!
Io sono l'AMORE e la VITA!
Io sono l'INIZIO e l'ETERNO!
Io sono la CONOSCENZA e l'ESPERIENZA!
Io sono la BELLEZZA e il PROGRESSO!
Io sono l'ARMONIA e il SENTIMENTO!
Io sono l'occhio e l'orecchio!
Io sono la COSCIENZA della natura!
Io sono l'ANIMA di tutte le anime!
Io sono l'ESISTENZA, accanto alla quale non c'è nulla di più elevato!

Non si trattava di una danza nuda terrena, né di uno spettacolo di varietà. Era una comunicazione perfetta con le POTENZE della magia, del fascino. Spiritus sanctus acta. Incantesimo divino e allo stesso tempo demoniaco. Un'opera d'arte di parola silenziosa. - Una montagna, un paesaggio possono travolgere. Un tempio, una pagoda, un'alta cattedrale possono risvegliare una voce santa nelle persone. MUMTASEE, la danzatrice extraterrestre proveniente da Alpha Centauri, annunciatrix e proclamatrix della verità oggettiva, esprimeva la VOCE del CREATORE nella sua "possessione". I suoi gesti e le sue gesta erano un mene- mene, tekel, u-pharsin (scrittura sul muro – *Daniele 5*), scritti nell'aria con fuoco invisibile davanti agli occhi degli spettatori incantati. Erano segni di scrittura primordiale, pittografica, forse addirittura sanscrita. Erano enormi geroglifici, e la cosa meravigliosa era che ognuno dei presenti interpretava e comprendeva questi segni annunciatori di Dio per se stesso, compresi con la prontezza interiore di un'anima in ricerca. La danzatrice extraterrestre continuava a danzare le sue immagini e i suoi segni. Danzava le parole:

Io sono il DIO di tutti gli dei!
Porto l'universo nella mia mano destra!
Io sono il Signore di tutti i mondi e nessuno lo cambierà!
IO SONO DIO!

Come colpito da un fulmine, la ballerina cadde a terra. Nella sala si fece un profondo silenzio.

“Ora arriva la meditazione vera e propria”, sussurrò NAMO al suo ospite terrestre. “Cerca di non pensare a nulla. Spegniti completamente”.

Martin cercò di spegnere i suoi pensieri. Ma era una cosa difficile da fare, perché continuavano a venirgli in mente nuovi pensieri. Anche se li scartava tutti e non li pensava fino in fondo, c'erano sempre nuovi pensieri che lo assalivano subito. Martin ora si rendeva conto di quanto fosse difficile un'immersione del genere e che la capacità di farlo non si otteneva con pochi tentativi, ma richiedeva una pratica lunga e faticosa. I suoi pensieri non potevano essere soppressi, quindi doveva cercare di portarli almeno in un'altra direzione; doveva imparare a controllarli e a eliminare tutto ciò che non andava in questa direzione. Ricominciò il suo esercizio di meditazione...

La meravigliosa musica risuonò di nuovo.
La preghiera meditativa si concluse.

“È stato un enorme bagaglio di nuove impressioni, nuove conoscenze ed esperienze che mi hanno colpito”, ha detto Martin, commosso. “È impossibile per me ricordare tutto. Purtroppo l'umanità sulla terra potrà beneficiare solo in minima parte dei miei resoconti”.

“Non c'è da preoccuparsi”, rispose NAMO. “Alla fine del vostro soggiorno con noi, riceverete un suggerimento per poter ricordare tutto ciò che avete vissuto”.

Martin si limitò ad annuire, tutto era troppo per lui in quel momento. Sospettava di essere destinato a molto di più. La gravità nell'astronave doveva essere cambiata di nuovo. Martin camminava come se si sentisse in bilico. Sapeva che la gravità nell'astronave era stata creata artificialmente. Quando pensò a MUMTASEE, si rese conto di essersi innamorato di quella ragazza. Un amore improvviso e spontaneo per un'aliena. Aveva la sensazione che un cittadino comune desiderasse una principessa come moglie.

Conversazione con ASHTAR SHERAN

Dopo che Martin ebbe dormito bene, SHINUN andò a prenderlo. Dopo aver fatto colazione insieme, visitarono la serra.

Martin era sorpreso. Non aveva idea di questa serra. La struttura copriva l'area di un intero piano. Non c'è da stupirsi che Mosè abbia pensato di essere ospite nel palazzo di DIO. C'erano le piante e i fiori più belli. L'aria era calda d'estate e molto luminosa.

“Sono soprattutto le donne a lavorare qui nella serra”, ha spiegato SHINUN. “Creiamo un clima tropicale e facciamo anche diversi raccolti. Il vantaggio è che non abbiamo parassiti. Non viene ucciso nulla! Ma la cosa più importante è la produzione di ossigeno. Per questo utilizziamo specie di alghe altamente coltivate, in una sorta di 'acquario'. Le ho già detto, signor Berger, che abbiamo grandi laboratori? Facciamo ricerca ogni giorno e ogni ora. La sperimentazione è uno dei compiti della nostra vita”.

Molte piante stavano senza terra in contenitori d'acqua di diversi colori. Quando Martin pensò che l'astronave e tutto ciò che l'accompagnava potessero smaterializzarsi all'improvviso, provò un senso di vertigine. Non riusciva a immaginarlo. I Santini avevano sviluppato cose enormi che superavano qualsiasi cosa immaginabile sulla Terra.

“Sicuramente questo enorme impianto consuma molta acqua”, ha chiesto Martin.

“È vero”, rispose SHINUN. “Ma abbiamo già risolto questo problema qualche migliaio di anni fa sulla Terra. Gli atomi necessari vengono portati dallo spazio e raggruppati di conseguenza. Abbiamo tutta l'acqua di cui abbiamo bisogno”.

“Allora deve trattarsi di un'enorme quantità di atomi”, interlocuì Martin. SHINUN sorrise e disse:

“Ce n'è in abbondanza. La prova migliore di ciò è quando si considera che ci sono enormi iceberg che galleggiano nello spazio, per non parlare di pianeti e lune di ghiaccio”.

“Cosa succederebbe se un iceberg del genere entrasse nell'attrazione gravitazionale di un pianeta?”, voleva sapere Martin.

“Poi, naturalmente, cade su questo pianeta. Nel frattempo, però, si è sciolto talmente tanto per effetto del sole che è rimasto solo un grumo residuo. Nel momento in cui questo residuo colpisce l'atmosfera del pianeta, diventa molto più caldo. Spesso queste masse si rompono in molti pezzi più piccoli, che poi si vaporizzano nell'atmosfera”.

Attraversando la serra, raggiunsero un pergolato circondato da bellissime piante profumate. Si sedettero e si godettero il panorama. Sembrava di essere in una specie di ritiro estivo, per di più a bordo di un'astronave. Era semplicemente incredibile!

“Si può fare il bagno qui?”, chiese Martin con un sorriso.

“Ma certo”, rispose SHINUN. “Puoi nuotare se vuoi. La piscina non è molto grande, ma è abbastanza grande. Il generatore d'acqua deve essere attivato in anticipo per fornire l'acqua. Non troverete acqua più pura da nessuna parte. Ne siamo molto orgogliosi. Purtroppo, però, la smaterializzazione della nostra nave comporta anche una grande perdita di acqua. Stiamo cercando di trovare una soluzione anche a questo problema.

Martin si limitò a scuotere la testa...

All'improvviso suonò una tromba. Martin rimase sbigottito perché il suono era così inaspettato e così forte. Anche SHINUN era spaventata.

“Sta succedendo qualcosa di speciale”, ha detto. “Aspettatemi qui. Torno subito”.

Mentre SHINUN si allontanava in fretta, Martin osservò le numerose piante, che sembravano tutte molto sane. Questa astronave era un mondo a sé stante, paragonabile a una cometa in corsa e dotata di ogni comfort. SHINUN tornò e disse:

“Abbiamo incontrato una nave gemella. Sta volando accanto a noi. Venite, possiamo guardarla attraverso una finestra”.

SHINUN condusse Martin fuori dalla serra. Fu solo quando si trovarono nel corridoio che Martin avvertì la grande differenza di temperatura. SHINUN condusse Martin quasi fino alla parte anteriore, più o meno dove doveva trovarsi la cabina di pilotaggio; c'erano alcune finestre che permettevano un'ampia vista panoramica sullo spazio. - Una vista travolgente!

Accanto all'astronave in cui si trovava Martin, un enorme oggetto scivolava alla stessa velocità. Davanti, quasi sulla punta della nave aliena, Martin vide una fila di portelli illuminati di colore rossastro. Era sorprendente che l'enorme oggetto non mostrasse alcuna aura di luce. Non era una “nube di fuoco” come quella descritta nel Libro di Mosè. SHINUN sembrò intuire i pensieri di Martin e disse:

“Questa nave madre spaziale è grande solo la metà della nostra. È lunga circa 300 metri. Non si può vedere la sua aura energetica perché è quasi spenta. Stiamo viaggiando a una velocità molto bassa. Tra poco qualcuno si unirà a noi a bordo. Date un'occhiata alla parte anteriore inferiore della nave”.

Martin guardò il punto indicato. Improvvisamente, un grande portello si aprì ed emerse lentamente un'astronave a forma di disco. Si separò dall'astronave, emise una luce intensa e si avvicinò lentamente alla grande nave madre in cui Martin era ospite. Quando si avvicinò ancora di più, Martin la perse di vista.

“Si sta aprendo un portello anche per noi”, spiega SHINUN. “Il disco di alimentazione vola direttamente in uno degli hangar della nostra nave, poi il portello si chiude e gli occupanti possono comodamente sbarcare”.

“Grande e facile”, ha detto Martin. “Con i nostri razzi lunari, il trasferimento sarebbe molto più difficile”. SHINUN annuì e disse:

“Su questo hai ragione. Abbiamo altre opzioni. Non sarebbe così facile con la propulsione a razzo di tipo terrestre, con la quale non si possono intraprendere viaggi più lunghi nello spazio. Forse ci sono altre soluzioni che ancora non conosciamo. Dobbiamo solo renderci conto di ciò

che si può fare con la creazione. Anche DIO, il GRANDE PIANIFICATORE, non sa ancora alcune cose. Ci sono nuove sorprese ogni giorno”.

Martin guardò di nuovo l'astronave che volava accanto a loro. Era uno spettacolo gigantesco. Si rese conto che un'astronave madre di quelle dimensioni sarebbe stata difficile, se non impossibile, da far atterrare sulla Terra. La turbolenza atmosferica di una massa così grande avrebbe potuto causare grandi distruzioni. SHINUN condusse Martin lontano dalla finestra e disse:

“A proposito, il nostro comandante vorrebbe parlarle. Lo vedremo tra poco”.

Attraversarono il corridoio e arrivarono alla porta di un cubicolo che non si apriva da sola. Sulla parete c'era una specie di microfono nel quale SHINUN pronunciò alcune parole nella sua lingua. La porta si aprì ed entrambi entrarono nella stanza dietro di essa. La stanza aveva una superficie di circa 30 metri quadrati. Tutto era dipinto in un colore pastello giallo-rossastro, sia il soffitto che le pareti. Anche i mobili erano in tinta. La stanza emanava calma e calore. Tutto sembrava molto confortevole e accogliente. - ASHTAR SHERAN, il comandante, si alzò e salutò Martin molto gentilmente. Non gli strinse la mano, ma si portò il dorso della mano sulla fronte con un brusco inchino. Martin fece lo stesso per educazione. Il comandante chiese ai due visitatori di sedersi. L'intero aspetto di ASHTAR SHERAN fu uno spettacolo meraviglioso per Martin. Il comandante incarnava dignità, nobiltà e alta intelligenza. Martin pensava di poter leggere tutte queste qualità dal suo volto: I capelli lucidi e ricci gli ricadevano sulle spalle e sembravano molto curati. Il bianco degli occhi aveva una sfumatura bluastro. L'alieno era completamente senza barba e aveva una pelle liscia e sana, senza rughe. ASHTAR SHERAN guardò Martin e chiese:

“Ti piace stare qui con noi? Ha qualche richiesta? - Si senta libero di dircelo, naturalmente cercheremo di trattarla come un ospite d'onore. La nostra visione del mondo ci impone di mostrare ai nostri nemici il massimo rispetto, perché non sempre sappiamo cosa ha portato all'inimicizia, e i nemici possono diventare buoni amici. Non voglio dire che la considero un nemico. Al contrario, sei mio fratello e mio protetto. Conto sul tuo sostegno, perché abbiamo bisogno di te più urgentemente di quanto tu creda”.

“Farò del mio meglio per non deluderla”, rispose Martin, molto colpito dall'aura maestosa di quest'uomo.

“Vorrei parlarvi di varie cose”, disse ASHTAR SHERAN, “perché credo che una conversazione da amico ad amico sia più adatta di una grande conferenza. Per cominciare, non si tratta di noi Santini, ma della Terra e della sua umanità, di cui lei è un rappresentante. Non si sorprenda se le farò alcune domande molto personali che potrebbero metterla a disagio. Non è obbligato a rispondermi se non vuole”.

Martin annuì in silenzio.
L'alieno continuò:

“Prima di tutto, la domanda centrale a cui tutto è collegato: Credete nell'esistenza di un DIO che è l'origine e il CREATORE di tutto l'essere?”.

Martin ebbe la sensazione di essere seduto in una trappola per topi. Non si aspettava una domanda del genere. Doveva confessarsi qui? Martin ondeggiò la testa e rispose: “Beh, sì, non lo so davvero. Può darsi che esista un DIO. Ma nessuno l'ha ancora visto o gli ha parlato”.

“Questa non è una risposta”, disse il comandante. “Mi aspetto una risposta aperta a tutte le domande e nessuna spiegazione o parafrasi. Mi aspetto un 'sì' o un 'no', poi saprò e potrò formulare le mie ulteriori domande di conseguenza”.

“Beh, se me lo chiede direttamente, le dirò di sì”, rispose Martin.
ASHTAR SHERAN sorrise. Non era del tutto convinto di questo “sì” e disse a Martin:

“Ciò che rende una persona umana non è la sua carne o il suo aspetto. Ciò che rende umana una persona è il suo invisibile essere interiore, i suoi pensieri, la sua intelligenza, il suo carattere e la sua vita. I suoi movimenti non sono decisivi, perché anche la materia morta si muove. Una macchina non ha vita. Nemmeno la nostra astronave è un essere vivente. Di conseguenza, nessuno può pretendere di dover prima vedere DIO per credere in Lui. Questo è illogico! - Non posso vedere i suoi pensieri, signor Berger. Non conosco il grado dei suoi talenti, dei suoi doni e della sua intelligenza. Il suo vero “io”, che la eleva al di sopra di tutti gli animali e la rende umano, è invisibile a me come a lei. Tuttavia, non posso negare la vostra esistenza. Voi siete lì!

Lo stesso vale per DIO. Anche Lui è lì! Anche se non possiamo vederlo o parlargli. DIO ha una coscienza, ma non ha bisogno di un cervello per questo, perché DIO è immateriale. DIO è la COSCIENZA UNIVERSALE di tutta la natura nell'universo infinito. Anche l'uomo non ha bisogno di un cervello per la sua coscienza, perché è stato creato a Sua immagine e somiglianza. I defunti pensano molto più efficacemente dei vivi attraverso il loro cervello materiale!”.

Osservazione: La medicina conosce casi di persone famose che sono state molto intelligenti fino alla loro ultima ora. Sorprendentemente, quando i crani di queste persone sono stati aperti, non c'era alcun cervello, ma solo un liquido putrido. (MFK)

“Non ne sono sicuro”, rispose Martin. “Non sono un medico o uno psicologo”.

“Basta con gli psicologi”, rispose il comandante. “Stare conducendo una ricerca con premesse completamente false. L'ateismo non è una chiave universale per la scienza. Abbiamo avuto altre esperienze! Un'umanità che non ha una religione oggettiva è destinata alla distruzione. L'unica domanda è per quanto tempo potrà sopravvivere. L'umanità sulla terra non ha una religione oggettiva! Ci sono solo pochi indizi per questa umanità. La maggior parte è costituita da congetture, fantasia e tradizione.

Per migliaia di anni abbiamo cercato di portare sulla terra una religione oggettiva. Finora è stato tutto inutile. Speriamo che oggi l'intelligenza generale delle classi dirigenti sia così sviluppata da essere sufficientemente aperta alla verità oggettiva e all'istruzione. Lei, signor Berger, deve essere il nostro mediatore. Ora ha l'opportunità, signor Berger, di farmi delle domande. Sarò lieto di rispondere a tutte”.

SHINUN interviene nella conversazione e dice con urgenza:

“Ne approfitti, signor Berger. ASHTAR SHERAN è un insegnante mondiale. Le sue conoscenze sono insolitamente complete. Non è solo il comandante di una grande flotta di astronavi, ma anche il leader di molte scienze umane nello spazio. Un giorno potrebbe anche essere il leader dell'umanità sulla Terra”.

“Sono un po' prevenuto”, ha ammesso Martin, “perché mi trovo di fronte a un livello di conoscenza così elevato. Mi sono anche interrogato sul 'calcolatore di conseguenze'. Se si ha a disposizione questo tipo di aiuto tecnico, è naturale che i progressi siano più rapidi. Noi umani non abbiamo nulla del genere. Quindi a chi dovremmo chiedere?”. Il comandante annuì e parlò:

“È vero. Su questo hai ragione. Prendiamo anche consigli dalla tecnologia. Non si tratta solo della nostra intelligenza, ma anche della logica tecnica, che però è infallibile. Per questo mi ascolti attentamente”.

“Sono sempre aperto al positivo”, ha detto Martin. “Mi piace anche essere consigliato e istruito”.

“Bene”, disse il comandante e iniziò le sue spiegazioni. “Nei tempi passati, la gente pensava che fossimo degli Dei. Oggi si pensa che siamo immaginari o allucinazioni. Questa è la differenza. Ci temono e quindi vogliono sapere il meno possibile su di noi. Questa è la posizione su Terra. Ma questo non servirà a molto. Noi siamo qui comunque e siamo interessati alla bella

Terra, perché vogliamo prevenire una catastrofe cosmica che si sta preparando senza che la gente lo sappia”.

“Ho una domanda al riguardo”, disse Martin. “Di tanto in tanto mi sono interessato ad alcuni misteri archeologici sulla Terra. Se i vostri antenati hanno viaggiato nelle zone del Perù, del Cile e del Messico nei primi tempi della Terra, sono sicuro che sarete in grado di rispondere alla mia domanda: In Perù, nella zona di Pisco o Nazca, ci sono enormi disegni incisi nella terra. Le dimensioni di questi segni e immagini sono enormi. Tra le altre cose, si ipotizza che possano essere segni per indicare la strada alle astronavi. Cosa c'è in questi disegni e linee, che spesso raffigurano animali?”.

“Questi disegni di grandi dimensioni sono stati realizzati dai sacerdoti dell'epoca”, ha detto ASHTAR SHERAN. “Si credeva che i meravigliosi e potenti 'Dei' potessero aiutare la gente di Terra. Volevano vincolarci. Non dovevamo andare da altri popoli e tribù, soprattutto non dai nemici del nostro stesso popolo. Per questo motivo, dovevamo vedere quanto grande fosse l'interesse nei nostri confronti. Procedevano in un modo che ancora oggi è comune su Terra. Era molto esagerato. Non è diverso nella pubblicità terrestre di oggi. Questi disegni erano così grandi che potevamo vederli anche da una grande altezza. Dobbiamo renderci conto che non è stato risparmiato alcuno sforzo per chiederci di stare con loro. Questa è la vera ragione di questo enorme sforzo.

Per gli ebrei non era diverso. Anche loro volevano mantenere il loro Dio incarnato. Egli doveva distruggere i loro nemici e deporli ai loro piedi. Ma i nostri antenati dovevano solo fare del bene a loro. Tra il popolo prevaleva un modo di pensare molto primitivo e non sviluppato”.

Martin lo ringraziò per queste informazioni e disse: “Sulla Terra, le persone non sono del tutto contrarie a credere nelle visite degli extraterrestri. Ma ciò che ostacola questa visione sono le immense distanze tra le stelle. Si presume che i pianeti del nostro sistema solare non siano abitabili. Un viaggio dalla Terra ad Alpha Centauri richiederebbe anni, anche alla velocità della luce. Troppo lontano per le astronavi con tecnologia terrestre. La maggior parte degli scienziati rifiuta quindi categoricamente l'esistenza di visitatori extraterrestri”.

“Che dire”, disse ASHTAR SHERAN. “Lei, signor Berger, si trova in una simile astronave. Altri sono stati prima di lei. Non c'è bisogno che glielo spieghi. Ma posso comunque dirle qualcosa sulla velocità: su Terra si pensa che il limite di velocità sia uguale alla velocità della luce. È un errore! Questo limite vale solo per gli oggetti materiali. Se la materia cambia, cambia anche il limite di velocità massima. Se un'astronave diventa solo un po' più eterea, può già viaggiare a velocità superiori a quella della luce.

Ma c'è un altro modo per superare la velocità della luce. Convertiamo le nostre astronavi in antimateria, che elimina completamente il limite di velocità. Ricordate: anche i pensieri di una persona non sono vincolati alla velocità della luce, proprio perché sono immateriali. I pensieri sono molto più veloci della luce e di qualsiasi impulso elettronico. Il punto è che noi viaggiamo alla velocità del pensiero. Questo è certamente difficile da comprendere per un terrestre. Per questo non potete chiedermi di spiegarvi il principio fisico e il circuito, perché non lo capireste comunque. Il vocabolario delle lingue terrestri non è ancora sufficiente per queste spiegazioni”.

Martin scosse la testa e disse: “Credo che ci si debba abituare a queste possibilità superlative”.

“Esatto”, disse l'alieno. “Pensate a cosa avrebbero detto gli scienziati terrestri 100 anni fa se avessero parlato di possibili velocità di viaggio di oltre 40.000 chilometri all'ora? Conosciamo già questa velocità per esperienza terrestre. La mente e il pensiero sono spesso in ritardo rispetto agli eventi. Anche sulla Terra dovremo fare i conti con possibilità completamente diverse. Cosa sapeva la scienza 100 anni fa dell'enorme energia della fissione nucleare? Le argomentazioni avanzate sono illogiche perché si basano su conoscenze inadeguate. È una visione altrettanto stupida di quella che si avrebbe se si volesse pesare o misurare DIO. Se non è possi-

bile farlo, allora Egli non esiste. - Se il potere di DIO non esistesse, non ci sarebbe creazione. Se DIO morisse, anche l'uomo morirebbe immediatamente e la sua anima sarebbe completamente distrutta per sempre.

La scienza terrestre dovrà sempre imparare di nuovo. Le università terrestri spesso impediscono a molti giovani scienziati capaci di fare ricerca e di pensare, sostituendo le loro opinioni superate alle nuove conoscenze e, soprattutto, alla logica”.

Martin trovò questa conversazione informale molto illuminante. Lentamente, si è liberato delle sue inibizioni iniziali. ASHTAR SHERAN percepì l'interesse del suo ospite terreno e disse:

“In realtà c'è ancora molto da dire. Ma non sarà possibile parlare di tutto. Il tempo trascorso con noi non è sufficiente per questo. Ma la cosa più importante non va dimenticata. Vi prego di ascoltarmi con attenzione: i nostri viaggi devono ovviamente dare frutti. Non stiamo viaggiando per l'universo solo per il nostro piacere. In termini terrestri, la nostra missione per salvare la Terra sta già costando trilioni. Le civiltà di diverse stelle sono coinvolte in questo sacrificio. Tutti questi fratelli e sorelle stellari stanno compiendo pesanti sacrifici per la Terra e continuano a raccogliere solo ingratitudine, bestemmia, negazione e blasfemia. Se avessimo lo stesso modo di pensare che si usa su Terra, questa umanità terrestre non esisterebbe più. Li avremmo cancellati dalla faccia della Terra! Ci sono molti mezzi per farlo. Ma poiché non mostriamo intenzioni ostili, i governanti terrestri si cullano in un senso di sicurezza. Ma non devono cedere a questo inganno. Un giorno anche loro dovranno rispondere delle loro azioni”.

"Finché non accadrà nulla ai governanti terreni, essi non cambieranno", ha detto Martin con piena convinzione interiore.

“Perché non c'è assolutamente alcuna conoscenza della reincarnazione”, risponde ASHTAR SHERAN. “L'uomo vive più a lungo del suo corpo e molto più spesso nella materia di una sola vita sulla terra. È un'idea sbagliata e pericolosa che la resa dei conti debba avvenire immediatamente. Quanto più a lungo si rimanda questo calcolo, tanto più salato sarà il conto totale che verrà presentato alla persona interessata. Chiunque non sia in grado di saldare questo conto, DIO abbia pietà di lui!”.

“Ma nella Bibbia non c'è nulla che parli di rinascita”, interviene Martin.

“Sì, questo è un errore. Se gli abitanti della Terra sapessero che l'uomo progredisce di rinascita in rinascita e che ogni esistenza dipende dal suo sviluppo personale, sarebbero molto più attenti. Le condizioni che prevalgono oggi su Terra sarebbero impossibili”.

“Potrebbero anche esserci prove della reincarnazione, ma nonostante questo - o proprio per questo - si farà di tutto per invalidare tali prove. Tutto ciò che ostacola la leadership sarà eliminato senza pietà”, ha detto Martin. “Questo è sempre stato il caso”.

“Non dimentichi, signor Berger, che anche la nostra pazienza può avere dei limiti”, ha sottolineato ASHTAR SHERAN. “Se non usiamo la forza, è solo perché non vogliamo agire contro il piano del CREATORE. Il GRANDE PIANIFICATORE ha designato la Terra come pianeta di purificazione. Tutte le persone che sono indietro nel loro sviluppo generale si reincarnano sulla Terra. Non si tratta di progresso tecnico o scientifico, ma solo di sviluppo del carattere, cioè del livello umano con la sua etica, la sua morale e la sua decenza nel pensiero e nel comportamento. Ogni persona torna sempre sulla Terra se non è migliorata di conseguenza. Ogni progresso e ogni male sulla Terra è opera delle generazioni viventi. Tutte hanno contribuito ad esso nella preesistenza. Essi stessi raccolgono sempre ciò che hanno seminato.

Un bambino che nasce porta con sé tutte le disposizioni che ha acquisito durante la sua preesistenza. Se così non fosse, nessun bambino potrebbe trovare la sua strada su Terra, sarebbe impossibile; perché nel breve tempo di una vita terrena, nessun essere umano può svilupparsi co-

me necessario. Ci vogliono molte, molte vite precedenti per vivere come un essere umano civilizzato su Terra oggi!”.

“E come fai a saperlo?”, chiese Martin.

“Siamo più vicini alle regioni invisibili di quanto non lo siano su Terra”, ha detto il comandante. “Da queste regioni riceviamo molti insegnamenti importanti”.

“Una delle cose che abbiamo sulla terra è il cristianesimo”, ha detto Martin. “Questa credenza è un errore?”. ASHTAR SHERAN scosse la testa e disse:

“C'è verità in ogni religione. Ma non basta! L'umanità ha il diritto di conoscere tutta la verità”.

“CRISTO è venerato dalle chiese cristiane come il FIGLIO DI DIO. È sbagliato? Puoi parlarne?”, chiese Martin con impazienza.

“Toccare i dogmi che le Chiese si sono imposti per migliaia di anni non è una cosa facile da fare”, ha sottolineato ASHTAR SHERAN, “potrebbe risvegliare il fanatismo, che è molto pericoloso. Ma la verità è che anche noi abbiamo qualcosa a che fare con questo. Prima che CRISTO intraprendesse la sua missione sulla Terra, c'era una pianificazione nelle regioni spirituali. Naturalmente, anche noi eravamo inclusi nella pianificazione, perché avevamo i mezzi materiali per comunicare con gli abitanti della Terra. CRISTO aveva il compito di eliminare i molti errori”.

“Quali, per esempio?”, chiese Martin.

“Ci sono molte cose”, disse il Maestro del Mondo, “che si sono insinuate nelle tradizioni. È il pensiero umano dei sacerdoti dominatori dell'epoca che è responsabile dell'origine delle tradizioni.”
Per esempio, si dice: 'Occhio per occhio, dente per dente', si parla anche di un 'Dio della vendetta', poi l'interpretazione errata della parola: 'Ciò che Dio ha unito, l'uomo non lo separi' - e molto altro ancora”.

“Come faceva Gesù a conoscere la verità? Chi gliel'aveva insegnata durante la sua infanzia sulla terra?”, chiese Martin.

“Gesù, il CRISTO, era un uomo sulla terra con alti doni spirituali. Inoltre, padroneggiava molti talenti di comunicazione con i portatori di pensiero di altre dimensioni. Era chiaroveggente, poteva farsi guidare le mani in modo da poter scrivere medialmente e poteva anche ottenere risposte e insegnamenti per mezzo della telepatia. Sono tutte possibilità che utilizziamo anche noi, cioè abbiamo addestrato persone per questo”.

“C'è qualche prova che Gesù avesse davvero queste capacità?”, ha chiesto Martin.

“In parte, sì. Leggete voi stessi la Bibbia: Gesù fu interrogato dai farisei su qualcosa. Rispondere alla domanda era al di là delle sue capacità. Prima di rispondere ai farisei, si chinò e scrisse con il dito sulla sabbia. Così Gesù si lasciò guidare e ricevette la risposta giusta in questo modo.

Noi Santini, che all'epoca lavoravamo per il regno spirituale, fummo incaricati di realizzare un intervento. Un grande disco fluttuò fino al luogo di nascita di Gesù e rimase sopra di esso. Il disco brillò così tanto che tutti rimasero stupiti da questa “stella” luminosa, che in seguito passò alla storia come la “Stella di Betlemme”. L'importante nascita di un grande maestro e salvatore mondiale fu annunciata attraverso un trasduttore sonoro. La luminosità del campo di forza magnetico era così grande che si parlava di “gloria di Dio”. La voce proveniente dalla luce

dall'alto ha fatto il resto. Non poteva che essere un fenomeno divino. In questo modo è stato immortalato”.

“Gesù è stato in grado di compiere la sua missione?”, ha chiesto Martin.

“No, gli è stato impedito di farlo”, ha detto ASHTAR SHERAN, ‘è stato ucciso’.

“Non era possibile per i Santini salvare Gesù?”, voleva sapere Martin. “Di sicuro le astronavi avevano il potere di farlo?”.

“Ci sono cose in cui non ci è permesso intervenire”, disse severamente il Maestro del Mondo. “Non ci è stata affidata la missione di salvare Gesù. Tuttavia, le nostre astronavi hanno sorvolato il luogo della morte. La loro antigravità ha solcato l'intera area intorno e intorno”.

“Gesù era davvero morto?”, chiese Martin.

“Qualsiasi altra persona sarebbe morta in queste circostanze”, disse il comandante. “Ma CHRISTUS era un adepto straordinario. È sopravvissuto grazie al potere della materializzazione, cioè non è morto dissanguato. - GESÙ CRISTO faceva parte della nostra missione. Per questo lo abbiamo prelevato dal luogo dell'orrore e della disumanità e lo abbiamo portato in un altro luogo”.

“Quale?” chiese Martin.

“Caro signor Berger, è successo molto tempo fa”, ha detto ASHTAR SHERAN. “Era in una zona che appartiene all'Himalaya. Se cerca nella Bibbia, troverà questo passo: 'Gesù salì al cielo. Una nuvola lo portò via'. - Vi renderete conto che un essere umano non sale semplicemente in cielo come un palloncino. Sapete già che le nostre grandi astronavi erano chiamate “nuvole”. Come altro ci si poteva esprimere a quel tempo?”.

“Come può CRISTO dire: 'Io e il PADRE siamo una cosa sola'?”, chiese Martin.

“Nel senso che le sue opinioni coincidevano con quelle di DIO. CRISTO e DIO possono essere di una sola opinione. Purtroppo queste parole, come molte altre, non sono state tradotte con sufficiente precisione”, ha spiegato il Maestro del Mondo.

“Dicono che Gesù ha redento l'umanità con il suo sangue”, disse Martin. “Cosa mi può dire al riguardo?”.

“ Non si può redimere un essere umano con il sangue versato in questo modo”, spiegò l'alieno, “è impossibile. Nessun umano può spiare i peccati di altri umani”.

“Nemmeno il FIGLIO DI DIO?”, chiese Martin.

“Siamo tutti figli e figlie di DIO”, ha detto ASHTAR SHERAN, ‘sia buoni che cattivi’.

“Gesù ha alzato le mani e si è librato in cielo”, ha detto Martin. “È stata una vera ascensione!”.

“Ci pensi bene, signor Berger”, disse il maestro del mondo, ‘anche lei ha fluttuato nel nostro disco, nella nostra ‘nuvola’, quando l'abbiamo prelevata dalla Terra. Se lo ricorda? - È stata una vera ascensione?’.

Indice dei contenuti

PREFAZIONE DELL'EDITORE	1
PREFAZIONE (DI HERBERT VIKTOR SPEER, LEADER DEL DISTRETTO MFK-BERLINO).....	2
NON C'È MAGIA	3
LA BIBBIA DIVENTA ATTUALE.....	4
GLI DEI DI QUESTA TERRA.....	9
LA TESTIMONIANZA DELLA BIBBIA	12
UN COMPUTER EXTRATERRESTRE.....	17
L'ARTE È SACRA.....	19
UN LINGUAGGIO SENZA PAROLE	25
CONVERSAZIONE CON ASHTAR SHERAN	28